



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
LICEALE TECNICA PROFESSIONALE E ALBERGHIERA

“E. MATTEI”

57016 ROSIGNANO MARITTIMO (LI) Via della Repubblica, 16

Tel. 0586/792028 - Fax 0586/760057 www.isismattei.org e-mail itimattei@tin.it

C.F. 80004040491



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2010-2011

Approvato in data 24 giugno 2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. RICCARDO BORRACCINI

INDICE	
LA NOSTRA STORIA	5
SITUAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO	6
1. STUDENTI	6
2. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI (a.s. 2010-11)	7
3. ORGANI COLLEGIALI	8
4. FUNZIONI STRUMENTALI	9
SITUAZIONE ESTERNA DELL'ISTITUTO	10
FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI	11
FONDAMENTALI INTERRELAZIONI TRA DOCENTI-STUDENTI-GENITORI	12
BASI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA	13
PROGETTAZIONE DIDATTICA	14
1. COLLEGIO DEI DOCENTI	14
2. ASSI CULTURALI E PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE	14
3. TRIENNIO AREE DISCIPLINARI	15
4. RIUNIONI PER MATERIA	16
5. CONSIGLI DI CLASSE	17
6. COORDINATORI DI ASSE/AREA DISCIPLINARE	17
7. COORDINATORI DI CLASSE	18
8. TEMPISTICA	19
9. SCELTE OPERATIVE	20
INTEGRAZIONE	21
1. INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	22
2. INTEGRAZIONE EUROPEA	25
3. ATTIVITÀ SPORTIVA E BENESSERE PSICO-FISICO	26
4. VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	27
5. SCUOLA - TERRITORIO	27
VALUTAZIONE	29
1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE	30
2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	31
3. SUDDIVISIONE DELL'ANNO IN PERIODI	31

4. CREDITO SCOLASTICO	32
5. RECUPERO	34

AUTOANALISI DI ISTITUTO	35
--------------------------------	-----------

CARATTERISTICHE DELLE SINGOLE SCUOLE	36
---	-----------

<u>PARTE PRIMA-ORDINAMENTI RIFORMATI</u>	36
---	-----------

LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate	36
--	-----------

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate	37
--	-----------

ISTITUTI PROFESSIONALI	39
-------------------------------	-----------

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	39
--	-----------

QUADRO ORARIO	41
----------------------	-----------

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO-MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	42
---	-----------

QUADRO ORARIO	43
----------------------	-----------

ISTITUTI TECNICI	44
-------------------------	-----------

QUADRO ORARIO INDIRIZZI MECCANICA E	
--	--

MECCATRONICA/ELETTRONICA E ELETTROTECNCA	45
---	-----------

<u>PARTE SECONDA-VECCHI ORDINAMENTI</u>	47
--	-----------

<u>ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE</u>	47
--	-----------

<u>LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO</u>	47
---	-----------

QUADRO ORARIO LICEO	50
----------------------------	-----------

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	51
---	-----------

<u>ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO</u>	53
---	-----------

QUADRO ORARIO I.P.S.I.A.	55
---------------------------------	-----------

<u>ISTITUTO PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE</u>	60
---	-----------

QUADRO ORARIO I.P.S.A.R.	62
---------------------------------	-----------

TERZA AREA	67
-------------------	-----------

CALENDARIO SCOLASTICO	68
------------------------------	-----------

SERVIZI	69
----------------	-----------

AREA PROGETTUALE	71
-------------------------	-----------

PROGETTI INTERNI	71
-------------------------	-----------

PROGETTI ESTERNI	72
-------------------------	-----------

MODALITA' DI PRESENTAZIONE, APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PROGETTI	72
--	-----------

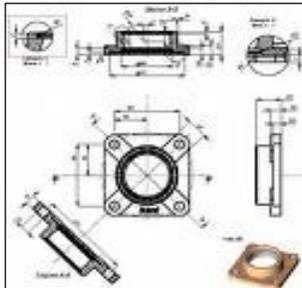
RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI	72
---------------------------------------	-----------

RUOLO DEI CONSIGLI DI CLASSE	73
-------------------------------------	-----------

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	73
---------------------------------------	-----------



THIS IS "IISS" !



L'istituzione scolastica superiore I.I.S. "E. MATTEI" intende proporre un P.O.F. unitario, teso a fornire una risposta adeguata ai bisogni di formazione culturale, umana e professionale degli studenti, salvaguardando e valorizzando la specificità dei singoli Istituti che hanno caratteristiche, impostazioni di lavoro e percorsi didattici differenti tra di loro, ma con finalità educative ed obiettivi generali comuni.

Come Agenzia Formativa del territorio, intende altresì collocarsi in modo attento di fronte alla realtà socio - culturale di appartenenza e rispondere alle sue richieste, operando attivamente.

LA NOSTRA STORIA

Il primo nucleo della nostra scuola nacque e si sviluppò velocemente a partire dagli anni sessanta, quando fu attivato il biennio inferiore dell'I.T.I.(dipendente inizialmente dall'I.T.I. "G.Galilei" di Livorno) ed il triennio dell'I.P.S.I.A, che sorse subito come Istituto autonomo. Il ciclo di studi dell'I.T.I. fu completato in pochi anni fino alla classe quinta, raggiungendo l' autonomia dal 1972, mentre il triennio dell'I.P.S.I.A., al quale si aggiunse presto il biennio post-qualifica, fu aggregato all'I.T.I. nel 1996. L'anno dopo fu avviata con successo la sperimentazione del Liceo Tecnologico. Infine, dal 1999 fu aggregato l'I.P.S.A.R., nato già nel 1988, come Istituto dipendente, in un primo momento, dall' Istituto Alberghiero "Martini" di Montecatini, in seguito, dal Professionale "M.Polo" di Cecina.

L'I.S.I.S. è intitolato ad Enrico Mattei.



ENRICO MATTEI (Acqualagna, Pesaro-Urbino,1906 – Bascapè, Pavia, 1962)

Famoso imprenditore italiano, il quale, dopo aver intrapreso varie attività all'inizio della sua carriera, istituì e diresse nel 1933 un'importante industria nel settore chimico a Milano.

Attivo antifascista dal 1943, dopo la guerra fu eletto in Parlamento nel gruppo della Democrazia Cristiana e rivestì un ruolo centrale nell'elaborazione della politica energetica ed industriale italiana, promuovendo lo sfruttamento degli idrocarburi in Italia, in particolare nella Pianura Padana, nella convinzione che il futuro del nostro paese fosse legato all'autonomia della produzione energetica. Dopo aver fondato nel 1953 l'E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi), con lo scopo di agevolare la ricerca, la raffinazione e la distribuzione degli idrocarburi, ne divenne Presidente nello stesso anno, abbandonando la vita politica e dedicandosi completamente allo sviluppo di questo settore economico. Morì il 27 Ottobre 1962, nei pressi di Pavia, in un incidente aereo, avvenuto per fatalità o forse causato da un sabotaggio (tra i possibili mandanti, si è parlato della mafia, di compagnie petrolifere concorrenti, di uomini politici, di ufficiali francesi contrari all'indipendenza dell'Algeria, appoggiata da Mattei e proclamata il 3 Luglio 1962).

La sua vita di partigiano e di politico, coerente e stimato, la sua attività di uomo d'affari e di imprenditore, conosciuto a livello internazionale per l'abilità e le geniali intuizioni, costituiscono un modello per le nuove generazioni.

Mattei fu insignito di diverse lauree *ad honorem* e della Croce di Cavaliere del Lavoro.

SITUAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

1. STUDENTI

Gli studenti dell'I.I.S.S. costituiscono un gruppo numeroso (1150 iscritti e frequentanti nell'a.s.2010-2011) caratterizzato da elementi comuni e diversità.

Il bacino di utenza è alquanto ampio e vario, poiché le famiglie di provenienza presentano varie tipologie sia come origine (sono presenti, in modo significativo, anche alunni di cittadinanza non italiana) sia come livello socio-economico e culturale.

Per questa caratteristica la nostra scuola, costituendo un momento di aggregazione, stimola i giovani verso la conoscenza di altre realtà geografico - culturali, non sempre vicine e permette loro di confrontarsi con vissuti diversi dai propri. Per motivi logistici, gli alunni socializzano soprattutto nelle proprie sedi; tuttavia alcune attività sia interne all'Istituto, come quelle relative all'Area Progettuale, sia esterne stimolano l'amicizia tra studenti delle diverse sedi.

Come accade spesso nella realtà scolastica, anche nel nostro Istituto sono presenti situazioni di disagio, di demotivazione allo studio e casi che rivelano problematiche varie di tipo affettivo, psicologico e relazionale, tipiche dell'adolescenza e connesse, spesso, con la crisi della famiglia. Ne consegue, a volte, l'insuccesso scolastico e, nelle situazioni più difficili, l'abbandono del percorso di studi, per lo più nei primi anni scolastici.

In particolare, il livello di dispersione nelle classi prime è diversificato tra le singole scuole, ma costituisce una problematica comune, verso la quale convergono molte energie e risorse della nostra programmazione, sostenuta dalla convinzione, la quale è condivisa anche in ambito familiare e sociale, che la scuola ricopra un ruolo basilare per la crescita dei giovani e per il loro futuro.

Altamente formativo ed a volte decisivo, per aiutare l'adolescente a superare tali difficoltà, è l'inserimento nel mondo del lavoro; per gli studenti degli Istituti Professionali tale momento avviene prima del solito, a causa delle caratteristiche peculiari di questi indirizzi di studio.

Infine è doveroso sottolineare che alcuni alunni, non pochi, giungono brillantemente alla fine dell'anno scolastico o del loro corso di studi, proiettandosi in modo sicuro, ciascuno a seconda della propria attitudine, verso il mondo del lavoro o degli studi universitari.

Questa fascia di studenti, che, per propri meriti, raggiunge ottimi risultati, costituisce la cosiddetta "Eccellenza".

2. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI (a.s. 2010-2011)

Area Docente

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Riccardo Borraccini
COLLABORATORI DEL PRESIDE	Prof. Carla Rossini Prof. Andrea Pistolesi
DOCENTI CON INCARICO DI RESPONSABILE DI SEDE	Prof. Donatella Casarosa (I.P.I.A.), Prof. Giuseppe Rizzuto (I.P.S.A.R. Castiglioncello)
DIRETTORE DEI SERVIZI	Prof. Giuseppe Rizzuto

DOCENTI CON INCARICO DI FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 – Prof. Sonia Santucci
Area 3 – Prof. Claudio Iozzo
Area 4 – Prof. Patrizia D’Amato
Area 5 – Prof. Elisabetta Caciagli
Area 6 – Prof. Andrea Parodi

COORDINATORI DI CLASSE n. 49 Docenti

RESPONSABILI DI LABORATORIO, OFFICINA, SALA

RESPONSABILI “TERZA AREA”

Personale A.T.A.

D.S.G.A Dott.ssa Laura Bellandi

RESPONSABILE DEL PROTOCOLLO

RESPONSABILE DEL MAGAZZINO

SEGRETERIA DIDATTICA

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

SEGRETERIA DEL PERSONALE

ASSISTENTI TECNICI

COLLABORATORI SCOLASTICI

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE DI ISTITUTO (R.S.U.)

N. 6 Rappresentanti

3. ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DEI DOCENTI

Tutti i Docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente	Scelto tra i rappresentanti dei genitori
Rappresentanti dei Docenti	N. 8 Docenti
Rappresentanti dei Genitori	N. 4 Genitori
Rappresentanti del Personale A.T.A	N. 2 non Docenti
Rappresentanti degli Studenti	N. 4 Studenti
Membro di diritto	Dirigente Scolastico

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico, D.S.G.A, 1 Docente, 1 non Docente, 1 Genitore, 1 Studente individuati tra i rappresentanti eletti al consiglio di Istituto

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente Scolastico, 1 Docente, 1 Genitore, un rappresentante degli studenti per ogni indirizzo (Iti-Liceo, IPSAR, IPIA)

CONSULTA STUDENTESCA

2 studenti

COMITATO STUDENTESCO

Tutti i rappresentanti di classe degli studenti.

4. FUNZIONI STRUMENTALI

Denominazione e relative attività di intervento

AREA N. 1 – P.O.F.

Coordinamento, promozione, monitoraggio, valutazione, proposte di modifica e integrazione del P.O.F.; coordinamento e sostegno alle attività dei docenti; formazione e aggiornamento dei docenti; accoglienza nuovi docenti; integrazione scolastica degli alunni stranieri; valorizzazione delle eccellenze.

AREA N. 2 – Bisogni formativi degli alunni

Analisi e gestione del piano della didattica; promozione e gestione delle attività di recupero; tutoraggio, monitoraggio e ri-orientamento classi prime; prevenzione della dispersione.

AREA N. 3 – Coordinamento e sostegno alle attività degli studenti

Promozione e sostegno delle iniziative extracurricolari degli studenti; promozione e gestione delle attività culturali; intercultura; promozione del ben-essere e prevenzione del disagio; C.I.C.

AREA N. 4 – Attività di orientamento

Orientamento in entrata; orientamento in uscita; orientamento interno; accoglienza classi prime.

AREA N. 5 – Coordinamento delle attività integrative degli alunni con disabilità

Compilazione dei moduli e della documentazione per la richiesta dell'Organico relativo agli alunni con disabilità ed ai docenti di sostegno; promozione e coordinamento dei progetti per gli alunni suddetti (P. Omnia); stesura del calendario delle verifiche del PEI; coordinamento del PEI, dei rapporti scuola-famiglia della commissione H, del personale di sostegno e del personale specialistico, dei rapporti con le Scuole Medie Inferiori (P. Accoglienza), con gli Enti Locali e le Associazioni; partecipazione al G.O.M.

AREA N. 6 – Nuove tecnologie

Scrutini elettronici ed utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; innovazione delle strutture informatiche; ECDL; collaborazione e supporto informatico alle attività delle altre Funzioni Strumentali; programmazione di attività di aggiornamento relativamente alle nuove tecnologie; gestione del sito web dell'Istituto.

Le F. S. si avvarranno della collaborazione di apposite Commissioni. In particolare le Funzioni delle aree 2, 3 e 4 coordineranno la realizzazione del progetto funzionale di riferimento tramite la collaborazione di un referente per ogni ordine di scuola, che coopererà con Commissioni distinte per Istituto

SITUAZIONE ESTERNA DELL'ISTITUTO

CARATTERISTICHE SOCIO-AMBIENTALI

Il territorio in cui opera la nostra istituzione scolastica è assai esteso, dal momento che per le specializzazioni di tipo turistico - alberghiero comprende l'intera provincia di Livorno, mentre per le altre specializzazioni, professionali, tecnico-industriali e scientifico-tecnologiche, la parte centrale della provincia, oltre a diversi comuni della provincia di Pisa (distretto scolastico della Bassa Val di Cecina).

Esso è caratterizzato da tre importanti concentrazioni industriali quali il complesso portuale - industriale di Livorno, il polo siderurgico di Piombino e il complesso chimico privato della Società Solvay, ma anche dalla presenza di altri settori economici in crescita; in particolare il turistico - alberghiero, l'agrituristico (ancora prevalentemente stagionale) e la piccola e media azienda, che in alcune zone, come Rosignano, ha un livello occupazionale superiore a quello della grande industria. Inoltre l'intera realtà, a partire dalla seconda metà degli anni '80, ha conosciuto, grazie alle opportunità offerte dalla realizzazione di grandi infrastrutture pubbliche (autostrada Livorno - Rosignano, Variante Aurelia, superstrada Firenze - Pisa - Livorno), un forte flusso migratorio interno al quale si è aggiunto un ulteriore flusso di cittadini extracomunitari, che rendono necessario e urgente, per la scuola, un intenso lavoro di integrazione tra le diverse culture.

In tal senso il nostro Istituto, interagendo con il territorio, si assume non solo il compito di sviluppare nei giovani competenze e progettualità spendibili nella realtà lavorativa, ma anche di promuovere una cultura del lavoro fondata sulla flessibilità e lo spirito di collaborazione, nel lavoro di gruppo.

Il disagio giovanile, anche se in forma non eclatante, è visibile e riconduce ad una diffusa crisi relazionale all'interno delle famiglie e della società, in generale, i cui componenti non sempre sono in grado di "ascoltarsi" vicendevolmente.

Permane comunque nel territorio un tessuto associativo che, specialmente nelle realtà più piccole, consente forme di associazione e di espressione culturale sulla base di interessi comuni; infatti sono presenti Associazioni culturali e sportive, Biblioteche, Teatri, Musei ed Associazioni di Volontariato. Queste Associazioni sono in grado di prevenire e, per certi aspetti, di arginare fenomeni di disagio.

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI

Le finalità dell'Istituto, oltre a quelle professionalizzanti specifiche dei diversi piani di studio, sono di carattere formativo più generale e tendono a

- Educare alla massima libertà di pensiero e di espressione, nel costante e totale rispetto degli altri
- Educare alla tolleranza ed all'integrazione, alla valorizzazione delle diversità culturali, etniche, ambientali e alla solidarietà
- Garantire a tutti pari opportunità formative, a partire dalle diverse condizioni dei singoli allievi, apprestando, all'interno dei Consigli di Classe, le opportune strategie educative, per rimuovere gli svantaggi e valorizzare le abilità
- Allargare gli orizzonti culturali, promuovendo iniziative ed esperienze ad integrazione e completamento del lavoro strettamente curricolare
- Innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

Biennio	Triennio
Acquisizione di capacità espressive e di un lessico adeguato alle diverse discipline Sviluppo delle capacità di interpretazione di testi e immagini relativi alle diverse discipline Sviluppo di un metodo di studio fondato sull'uso di strumenti logico-organizzativi Capacità di consultare diversi tipi di fonti e di informazioni Capacità di programmare i tempi delle singole attività	Acquisizione o affinamento di un metodo di studio personale Acquisizione di concetti, capacità espressive e del lessico specifico delle varie discipline Acquisizione critica dei contenuti Comprensione di messaggi sotto qualsiasi forma (testi, grafici, tabelle, diagrammi...) Capacità di collegare e riutilizzare le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi Capacità di analisi e sintesi e di rielaborazione personale

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI GENERALI

Biennio	Triennio
Frequenza assidua Rispetto delle scadenze e continuità nello studio Acquisizione di autonomia nelle scelte Correttezza e tolleranza nel comportamento Sviluppo delle capacità di autocontrollo e rispetto delle regole sociali Sviluppo delle capacità di autovalutazione	Assiduità e puntualità nella frequenza Rispetto delle scadenze e continuità nello studio Acquisizione di autonomia nelle scelte e di senso critico Correttezza e tolleranza nel comportamento Acquisizione delle capacità di autocontrollo e rispetto delle regole sociali Capacità di autovalutazione Competenza comunicativa interdisciplinare

FONDAMENTALI INTERRELAZIONI TRA DOCENTI-STUDENTI-GENITORI

Al fine di aiutare gli alunni a

- Acquisire un metodo di studio ed una capacità dinamica di lavoro
- Riconoscere le proprie attitudini ed inclinazioni
- Collegare i diversi momenti disciplinari
- Raggiungere gli obiettivi cognitivi e comportamentali generali e quelli specifici di ogni singola disciplina

I Docenti si impegnano a

- Esplicitare agli alunni ed ai genitori gli obiettivi cognitivi e comportamentali da raggiungere, per renderli consapevoli del percorso da intraprendere
- Comunicare la data delle prove scritte di verifica, annotandola nel registro di classe
- Comunicare sempre i risultati di tutte le prove (scritte, orali e pratiche), spiegando il voto o il giudizio e chiarendo quali obiettivi siano stati raggiunti e quali siano ancora da conseguire
- Convocare i genitori in caso di rendimento scadente, di assenze prolungate o di comportamento scorretto
- Garantire a tutti la possibilità di esporre le proprie idee personali con la massima serenità, nel rispetto reciproco
- Assicurare la serenità delle relazioni interpersonali all'interno della scuola, garantendo la riservatezza dei lavori dei Consigli di Classe e di tutti gli Organi Collegiali, nei modi previsti dalla legislazione scolastica e dall'etica professionale.

L'ISS "Mattei" si è dotato del documento denominato "**Patto Educativo di Corresponsabilità**" dei Docenti, degli Studenti e delle Famiglie con delibera del Consiglio di Istituto del 19 giugno 2009. Il documento, sottoscritto dal Dirigente e firmato dall'alunno e da un genitore durante l' accoglienza, costituirà il fondamento delle interrelazioni tra Docenti, studenti e genitori.

BASI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

In considerazione della situazione interna del nostro Istituto, relativa a studenti e risorse umane e professionale, della situazione esterna di tipo socio-ambientale, delle finalità educative comuni e degli obiettivi generali indicati, vengono definite le basi della Progettazione Didattica, sulle quali si fondano tutte le scelte programmatiche della vita della scuola e verso le quali convergono tutte le attività dell'Istituto, come le attività degli Organi Collegiali, delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori, delle Commissioni, dei Referenti dei Progetti e di ogni altro intervento.

VALORI CONDIVISI

Benessere psico - fisico

Formazione culturale e professionale

Integrazione

AREE DI INTERESSI

Orientamento

Scuola – Territorio

Scuola – Lavoro

Nuove tecnologie

Formazione degli adulti : docenti e genitori

PROGETTAZIONE DIDATTICA

I Docenti dell'IISS "Mattei". articolano la programmazione delle attività sulla base di riunioni coordinate per asse culturale (biennio) od area (triennio), per materia e per consiglio di classe, secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.O.F.

1. COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'istituzione scolastica, che è quella didattica, educativa e formativa; ogni suo intervento deve essere il risultato di un attento lavoro collegiale, mirato ad una calibrata programmazione dell'azione educativa e all'effettiva verifica degli obiettivi raggiunti.

Pertanto, ferma restando la libertà di insegnamento del singolo docente, è richiesto ad ognuno di rispettare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, nella sua globalità, in modo da garantire a tutti gli alunni l'accesso ad un'organizzazione scolastica che sia strutturata in modo sicuro, coerente e sistematico.

In particolare, i Docenti intendono perseguire i seguenti fini

- Creare momenti significativi di dialogo tra gli insegnanti
- Organizzare un lavoro comune e condiviso
- Garantire agli alunni un processo formativo adeguato
- Contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso
- Produrre un miglioramento della didattica
- Valutare in modo trasparente i risultati raggiunti
- Innalzare la qualità dell'offerta formativa

2. BIENNIO ASSI CULTURALI E PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

Il Collegio Docenti attua le disposizioni stabilite nelle Linee Guida della Regione Toscana in materia di Assolvimento dell'Obbligo di Istruzione

- a) riconsiderando le Aree Disciplinari del biennio di tutti gli indirizzi sulla base degli Assi Culturali a cui si fa riferimento nel Regolamento sull'Obbligo (D M 139 del 22/08/2007);
- b) strutturando la progettazione didattica del primo e del secondo anno attraverso Competenze di base che si riferiscono agli **Assi**
 1. **Dei Linguaggi**
 2. **Matematico**
 3. **Scientifico-tecnologico**
 4. **Storico-Sociale**

e che devono essere acquisite a conclusione dell'obbligo di istruzione.
 Le Competenze acquisite sono certificate in un documento rilasciato a richiesta dell'allievo all'atto dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e strutturato sulla base del modello adottato dalla Regione Toscana in ottemperanza dell'articolo 4 del succitato Regolamento.

3.TRIENNIO AREE DISCIPLINARI

La realizzazione delle aree disciplinari ha come scopo quello di programmare e sviluppare percorsi didattici interdisciplinari; ciò rappresenta un efficace strumento per il raggiungimento degli obiettivi trasversali alle varie discipline, nonché per l'acquisizione, da parte degli studenti, delle capacità di collegamento, analisi e rielaborazione personale delle conoscenze conseguite anche in contesti diversi.

Vengono fissate di seguito le attività di competenza delle Aree disciplinari

- Predisporre la Programmazione didattica annuale, tenendo conto delle linee fondamentali inserite nel P.O.F
- Creare raccordi interdisciplinari con altre Aree Disciplinari
- Discutere e coordinare le proposte sia per l'adozione dei libri di testo sia per l'acquisto di sussidi didattici
- Proporre agli Organi Collegiali attività ricreative,culturali e progettuali
- Proporre agli Organi Collegiali attività di aggiornamento
- Formulare agli Organi Collegiali proposte riguardo al P.O.F. ed al Regolamento di Istituto

La suddivisione prevista per le Aree è la seguente:

I.T.I. (TRIENNIO)

1-Area umanistico/espressiva

Lettere
 Discipline giuridico-economiche
 Inglese
 Religione
 Educazione Fisica

Elettrotecnica
 Elettronica
 TDP
 Sistemi e telecomunicazioni
 Laboratorio elettronico
 Matematica

2- Area tecnico meccanica

Discipline meccaniche e tecnologiche
 Laboratorio di meccanica
 Laboratorio di disegno
 Sistemi e automazione
 Matematica

LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO (TRIENNIO)

1-Area umanistico/espressiva

Lettere
 Filosofia
 Discipline giuridico-economiche
 Inglese

4-Area tecnico elettronica

Religione
Educazione Fisica

Scienze
Biologia e Laboratorio
Chimica e Laboratorio

2-Area tecnico/matematica

Matematica e Laboratorio
Informatica e Laboratorio
Fisica e Laboratorio
Tecnologia e Disegno

IPSIA (TRIENNIO)

1-Area umanistico/espressiva

Lettere
Inglese
Religione
Ed. Fisica

Geografia

Psicologia
Religione
Ed. Fisica

2-Area scientifico/matematica/tecnico-pratica

Matematica
Discipline Meccaniche e Laboratori
Discipline elettroniche
Officina di Esercitazioni Pratiche

2-Area Lingue straniere/tecnico-pratica

Inglese
Tedesco
Francese
Sala
Ricevimento

IPSSAR (TRIENNIO)

1-Area umanistici/espressiva

Lettere
Storia dell'Arte

3-Area scientifica/tecnico-pratica

Matematica
Scienze dell'alimentazione
Cucina
Legislazione
Economia
Trattamento Testi

4. RIUNIONI PER MATERIA

Le riunioni dei docenti per materia hanno la finalità di definire la programmazione didattica d'istituto per ogni singola disciplina. Questa programmazione costituisce il riferimento cui si atterranno i docenti nello stilare la programmazione per classe e individuale.

In queste riunioni sono definiti:

- i contenuti e gli obiettivi minimi della disciplina;

- i tempi di svolgimento della programmazione;
- l'effettuazione di prove per classi parallele;
- le modalità di valutazione;
- i libri e i sussidi didattici da adottare.

Inoltre si raccolgono suggerimenti e/o proposte da presentare nel corso delle riunioni di area disciplinare e/o per asse culturale.

5. CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe sono gli organismi cui competono i poteri di decisione, organizzazione programmazione e valutazione relativi ad una classe. Essi sono composti dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, da due rappresentanti degli studenti, dai docenti di sostegno (in presenza di alunni diversamente abili). Sono presieduti dal D.S. o da un docente coordinatore, membro del Consiglio, suo delegato.

Ogni Consiglio di classe ha competenza su:

- la formulazione al Collegio dei Docenti di proposte in ordine alla azione educativa e didattica;
- la definizione degli obiettivi minimi didattici e trasversali;
- la predisposizione e la valutazione dei Percorsi Educativi Personalizzati per alunni con disabilità, con DSA ed alunni stranieri NAI
- la effettuazione della valutazione periodica e finale degli alunni;
- l'approvazione e la realizzazione dei progetti inseriti nel P.O.F. da svolgere in orario curricolare in ottemperanza con la quota del 20% del curricolo per l'autonomia;
- l'approvazione delle gite e delle visite guidate da svolgersi nel corso dell'anno scolastico in ottemperanza con la quota del 20% del curricolo per l'autonomia.

Vengono di seguito indicati i **compiti dei coordinatori di asse culturale/area disciplinare e dei coordinatori di classe**, volti a garantire, come delegati del Dirigente Scolastico, la correttezza dei comportamenti, la professionalità e la collaborazione tra i soggetti.

6. COORDINATORI DI ASSE CULTURALE/AREA DISCIPLINARE

- Coordinare le riunioni di Asse/Area.
- Curare la Programmazione Didattica annuale delle discipline dell'Area, conformemente a quanto indicato nel P.O.F. con particolare attenzione agli

- aspetti relativi alla valutazione ed al recupero.
- Raccogliere eventuali proposte di modifica riguardo al P.O.F., ed ai Regolamenti vigenti.
- Raccogliere eventuali proposte relative all'aggiornamento dei Docenti ed ad altre attività della scuola (ricreative, culturali, progettuali).
- Presentare alla F.S. competente e/o al Collegio le proposte relative ai punti precedenti.
- Raccogliere le proposte per l'adozione dei libri di testo e per l'acquisto di sussidi didattici.
- Realizzare eventuali raccordi interdisciplinari con altre Aree Disciplinari.
- Richiedere riunioni straordinarie per particolari problematiche emerse.

7. COORDINATORI DI CLASSE

- Coordinare i Consigli di Classe e tutte le operazioni di competenza degli stessi, in sostituzione del Preside, come suo Delegato.
- Riconoscere i casi di disagio, di demotivazione allo studio, di dispersione e promuovere interventi mirati insieme ai Docenti della Classe ed ai Docenti dell'Istituto, preposti a tali compiti.
- Garantire il rispetto, da parte dei Docenti del Consiglio di Classe, delle modalità e dei tempi previsti per il recupero dei Debiti Formativi.
- Seguire la programmazione individualizzata, partecipando a tutte le riunioni previste con il personale specializzato ed i Docenti di Sostegno.
- Collaborare con il personale A.T.A., per la risoluzione di problematiche della Classe di competenza dei suddetti.
- Richiedere Consigli di Classe straordinari, in situazioni particolari di tipo didattico e/o disciplinare.
- Controllare periodicamente (mensilmente) le assenze degli alunni.
- Comunicare con le famiglie per incontri diretti o fare da tramite per incontri con singoli Docenti della Classe, su appuntamento.
- Consegnare alle famiglie le schede di valutazione inter-periodale e controllare che vengano puntualmente restituite; comunicare tempestivamente alle famiglie per via telefonica l'esito dello scrutinio finale degli alunni non ammessi (alla classe successiva, agli Esami di Qualifica, all'Esame di Stato; l'esito dell'Esame di Qualifica); consegnare alle famiglie le pagelle finali, corredate della lettera di comunicazione (a gestione informatizzata) e della scheda (Integrazione della lettera di comunicazione alle famiglie), relativa ai D.F. (compilata dai Docenti).
- Redigere le schede di rilevazione dei debiti.
- Partecipare alle riunioni dei Coordinatori, indette dal D.S.

8. TEMPISTICA

La Progettazione Didattica dell'Istituto viene discussa ed organizzata attraverso quattro operazioni significative.

Prima operazione – Entro il mese di Giugno il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta valutazione dei risultati raggiunti nell'a.s. appena concluso, stabilisce i criteri generali della Programmazione Didattica per il nuovo a.s., approvando il P.O.F., al quale sono allegare anche tutte le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa approvate dal Collegio (area progettuale). Resta inteso che l'attuazione dei Progetti resta vincolata all'effettivo finanziamento degli stessi.

Seconda operazione – Prima dell'inizio delle lezioni i Docenti, nelle riunioni per materia e per Assi/Aree, con riferimento a quanto espresso nel P.O.F. e sulla base della valutazione dell'a.s. precedente, predispongono la Programmazione Didattica, indicando i contenuti e gli obiettivi minimi delle singole discipline, gli opportuni strumenti di verifica, di valutazione e di recupero nonché i tempi di effettuazione di tale programmazione. Saranno inoltre stabilite le modalità di svolgimento di prove per classi parallele, anche al fine della verifica del recupero del debito del 1° periodo e della certificazione delle competenze all'atto dell'assolvimento dell'obbligo. I Consigli di tutte le Classi prime dell'Istituto si riuniscono, prima dell'inizio delle lezioni, per conoscere la situazione di partenza dei nuovi alunni e predisporre il Progetto "Accoglienza", proposto dalla Funzione strumentale competente (Area n.4: Attività di orientamento).

Terza operazione – Entro il mese di Ottobre, sulla base dell'analisi della situazione iniziale, viene definita la Programmazione Didattica annuale.

I Consigli di Classe individuano gli obiettivi comuni e trasversali, definiscono le metodologie e gli strumenti, con l'indicazione delle modalità e del numero delle verifiche per periodo; propongono attività di recupero e di sostegno, partecipazione a gare e manifestazioni, viaggi e visite d'istruzione; aderiscono ai Progetti d'Istituto; attivano percorsi didattici individualizzati nel rispetto della legge 104/92, predispongono il Piano Educativo Personalizzato per gli alunni stranieri di nuovo arrivo in Italia (NAI) e per alunni con DSA.

I Docenti predispongono il Piano annuale di lavoro, esplicitando il livello di partenza della classe, gli obiettivi didattici, i contenuti, i tempi previsti, gli strumenti ed i criteri di verifica, valutazione e recupero.

I Docenti Responsabili della Terza Area presentano la programmazione relativa.

Quarta operazione – Nel mese di Novembre i Consigli di Classe, nel momento dell'insediamento plenario di tutte le componenti, discutono l'andamento didattico-disciplinare della classe e definiscono le proposte emerse nella riunione precedente, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

8. SCELTE OPERATIVE

Formazione delle classi

Le classi prime sono formate secondo criteri stabiliti in sede di Consiglio di Istituto sulla base dell' omogeneità dei gruppi ma anche di scelta della seconda lingua straniera (per l'Ipssar); nel caso di alunni non provenienti dal Comune, come spesso accade per l'I.P.S.S.A.R., viene preso in considerazione il tragitto più breve da casa verso le sedi di Castiglioncello e di Rosignano Solvay.

Per la distribuzione nelle classi degli alunni stranieri si tiene conto delle indicazioni ministeriali relative alla percentuale massima del 30% degli alunni per classe.

Una Commissione Formazione Classi che svolge i compiti di cui sopra è individuata in sede di Collegio docenti ed è costituita da un docente per ogni indirizzo dell'IISS "Mattei".

Per le altre classi, è vincolante la continuità nella stessa sezione, a meno che non sussista un parere contrario del Consiglio di Classe, per motivi disciplinari.

Per il monoennio (Classe terza) ed il biennio post-qualifica dell'I.P.S.S.A.R. (quarta e quinta), valgono le disposizioni già indicate per le classi prime.

Assegnazione delle classi nelle rispettive Sedi

L'I.T.I. ha un'unica sede; il Liceo Tecnologico ha un'unica sede; l'I.P.S.I.A. ha un'unica sede; l'I.P.S.S.A.R. ha due sedi.

L'assegnazione delle classi nelle due sedi dell'Alberghiero risponde ad esigenze didattiche, legate all'utilizzazione dei laboratori e, dove è possibile, alla provenienza degli alunni.

Criteri per l'assegnazione delle classi ai docenti

Il Collegio Docenti delibera all'unanimità (2 settembre 2010) che per l'assegnazione delle classi ai docenti si faccia riferimento ai criteri indicati dal Consiglio di Istituto, sostanzialmente basati sulla continuità didattica e sull'alternanza dell'insegnamento tra biennio e triennio.

INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto riconosce nell'integrazione uno dei valori fondamentali della comunità scolastica e promuove energie e risorse da utilizzare in tal senso.

L'integrazione viene realizzata attraverso numerose attività di intervento e con l'aiuto di tutte le componenti che operano nella scuola (Docenti, personale A.T.A., genitori).

In particolare, i Consigli di Classe, i gruppi di Docenti preposti a tale compito (Commissioni), i Docenti con incarico di F.S., dopo attenta analisi dei bisogni formativi ed in relazione alle loro competenze, curano:

- *L'Orientamento degli studenti*, che si attua attraverso lo sviluppo di percorsi formativi orientanti, basati sull'area del sé (caratteristiche individuali dell'alunno/a) e su quella dell'altro sé (ambiente familiare e sociale, mondo del lavoro) e che tende alla promozione integrata dello studente, attraverso scambi ed esperienze con soggetti pubblici e privati presenti nel territorio (Orientamento Scuola Media-Scuola Superiore, Orientamento Interno, Universitario e verso il mondo del lavoro, Eccellenza).
- *L'Orientamento dei genitori*, che si attua attraverso attività di Ascolto e di Consulenza.
- *L'inserimento di alunni extra-comunitari e dei nuovi alunni delle classi prime*, per aiutarli a conoscere la nuova realtà scolastica nell'aspetto strutturale, organizzativo ed umano (Progetto Accoglienza e attuazione delle Linee Guida MIUR per l'accoglienza e l'Integrazione degli alunni stranieri). In ottemperanza alle indicazioni delle Linee Guida del MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e con particolare riguardo alla valutazione delle competenze in ingresso e in uscita, il nostro Istituto si dota dello strumento del "Programma Educativo Personalizzato" attraverso il quale il Consiglio della Classe in cui è inserito l'alunno giunto nel nostro paese nell'arco degli ultimi due anni scolastici(alunno di Nuovo Arrivo in Italia), progetta e segue il suo percorso formativo individualizzato nell'ottica del ruolo e della responsabilità dell'istituzione scolastica autonoma.
- *Le situazioni di disagio e di dispersione scolastica*, offrendo un supporto psicologico agli alunni, in termini di informazioni e di ascolto su problemi affettivi, scolastici, relazionali, con l'intervento anche di personale esperto. (Punti di Ascolto per alunni – C.I.C. ovvero "Centro di Informazione e Consulenza").
- *Gli incontri di classi parallele*, con personale esperto, su temi scottanti e problemi sociali comuni, come momento di confronto con gli altri, di sensibilizzazione, di crescita culturale ed umana.
- *L'attività teatrale*, organizzata per gruppi e classi parallele, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali di tipo comunicativo - relazionale.
- *Le attività di studio e di ricerca* sui temi della pace e della solidarietà dei

popoli, delle diverse culture religiose, della memoria storica, le quali, sostenute da varie iniziative (incontri, conferenze, viaggi - studio, proiezioni di film) promuovono la formazione di una cultura della pace.

- *L'organizzazione, la formulazione e lo svolgimento di Piani Educativi Individualizzati* (Legge Quadro n.104/92), con la collaborazione attiva dei genitori, degli Operatori Socio-Sanitari Specialistici (A.S.L.), degli Operatori Specializzati (Provincia), in linea con quanto stabilito nella "Bozza del Protocollo di Intesa per l'Integrazione Scolastica", approvato dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2004/05, aggiornato nell'a.s. 2005/06 ed allegato al presente documento (" Programma d'Intesa"). Nel presente a.s. saranno svolte attività integrative di tipo motorio, artistico - espressivo, musicale, informatico, laboratoriale, lavorativo (tirocini e stages), dettagliatamente descritte nel Progetto Omnia.
- *La preparazione di momenti di incontro e di aggregazione* nel tempo libero (incontri sportivi, Festa del Diplomando), in accordo con gli studenti stessi, anche in vista di opere di solidarietà.

1. INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

CRITERI GENERALI

Il D.S. e gli operatori della scuola si impegnano a migliorare la qualità dell'integrazione scolastica, cercando di svolgere con accuratezza ed efficienza i propri compiti, tenuto conto della molteplicità e della complessità delle problematiche attinenti a questo ambito.

Tutti gli studenti disabili hanno diritto all'intero tempo-scuola (le eventuali riduzioni e/o integrazioni sono da concordare in sede di verifica del Documento Congiunto).

I Docenti di sostegno, i Docenti curricolari, i Docenti I.T.P. svolgono le loro funzioni nei confronti di tutti gli studenti della classe, compresi gli alunni disabili.

Solo in ipotesi residuale, si può prevedere la presenza di più alunni disabili nella stessa classe (art. 3 del D.L. 30701 n° 225 convertito in legge 20.08.01 n° 333 che richiama il D.M. 24.07.98 n° 331 integrato dal D.M. 03.06.99 n° 141).

Il D.S. , nel caso di classi ospitanti più di un alunno disabile, razionalizza le cattedre di sostegno al fine di evitare un eccessivo affollamento di Docenti di sostegno nella medesima classe.

Il D.S. , compatibilmente con le cattedre assegnate e ritenendolo sostenibile, evita il frazionamento delle ore di sostegno relative al singolo alunno.

Il D.S. attiva funzioni aggiuntive tra gli operatori ATA, per garantire l'assistenza continuativa di base agli alunni disabili che ne abbiano necessità .

Il D.S. distribuisce in modo adeguato alle esigenze degli alunni disabili che ne abbiano necessità, il monte ore assegnato alla scuola dagli Enti preposti per le varie figure specialistiche (traduttore L.I.S., O.S.S.S., assistenti per l'autonomia e la

comunicazione, educatori...), integrando tra loro tutte le risorse della scuola nell'ottica della loro ottimizzazione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Tutti i Docenti della Classe sono coinvolti nella stesura e nella realizzazione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) relativo agli alunni con disabilità: essi devono predisporre un progetto educativo - didattico rispondente agli effettivi bisogni dell'alunno, documentare l'attività di programmazione e verificarla attraverso gli strumenti ritenuti più adeguati (Nota Ministeriale 27/07/06 N. 4798).

Il D.S. assicura un corretto svolgimento delle verifiche dei Piani Educativi Individualizzati, in occasione delle quali i Docenti dei Consigli di Classe e/o i Coordinatori, unitamente ai genitori, alle componenti A.S.L., redigono il Documento Congiunto all'insegna dell'operatività, della chiarezza e della collaborazione.

Le attività di Progetto relative agli alunni disabili debbono risultare formative e motivanti rispetto al contesto scuola.

Il D.S. si impegna a migliorare la disponibilità degli spazi interni alla scuola, adatti a svolgere attività didattiche individualizzate (locale Biblioteca, aula C.I.C....)

Il D.S. si impegna ad acquistare ausili informatici e sussidi per gli alunni disabili, secondo quanto previsto dalla normativa.

Il D.S., sentito il parere del Consiglio di Classe, verificata la disponibilità degli accompagnatori nel rispetto dei compiti previsti dalle varie funzioni (funzione docente, assistenza alla persona...), accertata la sostenibilità a livello economico, si impegna, con la collaborazione delle famiglie, a trovare soluzioni che permettano la partecipazione degli alunni disabili ai viaggi di istruzione.

Il D.S. si impegna ad articolare l'orario delle attività scolastiche, anche in relazione al Progetto di integrazione degli alunni disabili.

Il D.S. si impegna a promuovere occasioni di aggiornamento e formazione sulle tematiche dell'integrazione, dirette a tutto il personale della scuola.

Protocollo operativo rivolto agli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

I disturbi specifici di apprendimento sono difficoltà selettive in alcune competenze neuropsicologiche in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate , in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

I DSA più importanti sono quelli della lettura, della scrittura e dell'aritmetica.

Caratteristica comune a tali disturbi è la difficoltà di decodifica nel passaggio tra segno grafico e pronuncia dello stesso con conseguente rallentamento del processo di apprendimento .

In considerazione degli alunni che, in numero crescente, presentano certificazione di

DSA , per un'esatta applicazione della vigente normativa , si indicano i punti essenziali del corretto protocollo operativo che il nostro Istituto si impegna a garantire:

- -Il Coordinatore di classe trasmette tempestivamente le informazioni relative alla presenza di alunno con DSA in classe a tutti i docenti del Consiglio di classe;
- -tutti i docenti del Consiglio di classe , in cui è presente l'alunno DSA, prendono visione della documentazione allegata al fine di redigere il piano didattico personalizzato ed adottare , per quanto di propria competenza, le misure dispensative e compensative prevista dalla normativa;
- -considerando che la certificazione di DSA viene compilata solo in presenza di normale dotazione intellettiva e non prevede la figura dell'insegnante di sostegno, ciascun docente provvederà direttamente alla predisposizione e all'uso delle strumentazioni necessarie per consentire a ciascun alunno di seguire con profitto le attività scolastiche , in accordo con i genitori dello stesso e in relazione alle specifiche necessità.

Al fine di garantire un maggiore informazione sulle modalità di svolgimento delle attività di integrazione degli alunni disabili, il nostro Istituto ha realizzato una brochure informativa che, all'inizio dell'anno scolastico, verrà distribuita alle famiglie interessate, agli insegnanti di sostegno di nuova nomina e comunque a tutti coloro che saranno direttamente coinvolti nelle attività di sostegno o che ne faranno richiesta.

2. INTEGRAZIONE EUROPEA

Formando alunni, che sono proiettati nel mondo del lavoro e dell'approfondimento degli studi come "cittadini europei", il nostro Istituto, in relazione ai piani di studio dei singoli indirizzi, è caratterizzato dall'insegnamento delle lingue della Comunità Europea *inglese, francese, tedesco*

L'inglese è la prima lingua straniera, insegnata in tutto l'Istituto;
il francese e il tedesco sono insegnate solo nell'I.P.S.S.A.R.

Sotto il profilo didattico, l'apprendimento di una o più lingue diverse da quella di origine, ha un alto valore formativo come premessa per la conoscenza di altre culture e stili di vita, la costruzione di relazioni umane in contesti nuovi e la formazione di una mentalità internazionale aperta.

L'impostazione metodologica, moderna ed aggiornata, che viene seguita dai Docenti della disciplina, è alla base di una programmazione efficace; essa è in relazione sia alla specificità dei singoli indirizzi di studio del nostro Istituto sia alle esigenze di una comunità dinamica ed interculturale, nella quale i giovani si trovano a vivere ed in particolare alle richieste del mondo produttivo.

Gli strumenti, che vengono ritenuti più idonei al raggiungimento degli obiettivi della disciplina e dei quali gli alunni si avvalgono, risultano essere

- L'utilizzazione di un'ora di laboratorio linguistico, per l'insegnamento della lingua straniera, all'interno dell'orario previsto per ciascuna classe.
- La realizzazione di esperienze di studio qualificanti per gli alunni più interessati e meritevoli, con la partecipazione di insegnanti madrelingua (Progetto 2000).
- La lezione svolta con il supporto di insegnanti madrelingua, nell'ambito del Progetto "Socrates", rivolto a tutti gli studenti .
- L'attività di gemellaggio e/o di scambio culturale con paesi della Comunità Europea (Area progettuale)
- L'attività di "Intercultura", nell'ambito della Mobilità giovanile (C.M. n. 181 del 17 Marzo 1997), che prevede la realizzazione di soggiorni individuali di studio all'estero.

In particolare la vacanza studio all'estero è un'esperienza che permette agli alunni di andare a scuola al mattino nel paese del quale studiano la lingua e di scoprire nel pomeriggio, tutte le attrattive storico-culturali della città che si visita. Questa formula, proposta nel nostro ISIS nelle classi 3°, 4° e 5° all'inizio dell'anno scolastico, per la durata di circa un settimana, permette di conseguire molteplici obiettivi:

- ha un ricaduta eccellente sul piano della motivazione allo studio della L2 perché viene scandita in 3 fasi: A) fase di progettazione delle attività, B) soggiorno e C) rielaborazione dell'esperienza svolta e messa in atto della

documentazione

- Permette l'arricchimento sul piano sociale , linguistico e culturale
- Ha un costo ridotto, soprattutto se paragonata alle vacanze studio estive proposte dalle varie agenzie e può pertanto essere fruita dalla maggior parte degli alunni.

Le Vacanze Studio così come i Viaggi di Istruzione e le Visite guidate vengono programmate e realizzate in ottemperanza al Regolamento relativo approvato con delibera del Consiglio di Istituto

3. ATTIVITÀ SPORTIVA E BENESSERE PSICO-FISICO

Gli insegnanti di Educazione Fisica dell'I.S.I.S. "E.MATTEI" propongono agli allievi un insegnamento della disciplina che si integri, nel corso dell'anno, con attività di tipo extracurricolare e progettuale. In questo modo essi intendono coinvolgere il maggior numero di alunni ed avviarli alla pratica sportiva come **stile di vita**.

Tali iniziative, infatti, sono uno strumento significativo per costruire un percorso educativo, nel quale la cultura e la pratica sportiva possano realmente costituire:

- uno stato di benessere psicofisico da utilizzare in tutti i momenti della vita;
- Un momento di confronto, di crescita dello spirito sportivo e dei valori positivi dello sport;
- Un luogo di attrazione per i giovani;
- Un fattore determinante nella lotta al disagio ed alla dispersione scolastica.

L'attività curricolare del nostro Istituto, nel rispetto delle indicazioni dei Programmi Ministeriali, è arricchita ed integrata da iniziative quali

- La "Festa dello Sport"
- Il progetto "Nuovi ritmi a scuola"

L'attività extracurricolare comprende

- Le attività promozionali
- I campionati studenteschi (d'Istituto, provinciali, regionali e nazionali)
- L'associazionismo sportivo/scolastico attraverso la promozione delle attività svolte in qualità di Centro Sportivo Scolastico, come da indicazione presente nelle Linee Guida del MIUR per l'Educazione Fisica del 10 novembre 2009. In tal senso è in fase di elaborazione da parte dell' IISS "Mattei-Solvay" il progetto CSS per l'anno 2010-2011.

Al fine di rispettare i tempi e le modalità della programmazione, tutti gli

insegnanti di Educazione Fisica, a prescindere dagli impegni personali del Gruppo Sportivo, sono coinvolti direttamente nelle attività previste; in particolare, in tutte le fasi in cui le loro specifiche competenze possano sostenere e migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto.

4. VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'attività ricreativa della scuola, come le visite guidate ed i viaggi di Istruzione, è organizzata non solo per la socializzazione degli studenti, ma soprattutto tenendo conto degli **obiettivi culturali** di tali iniziative, che coinvolgono tutto il Consiglio di Classe. Per questo motivo i Docenti devono assicurare, salvo casi di forza maggiore, l'accompagnamento degli studenti, i quali dovranno essere coinvolti nella scelta delle mete e degli itinerari.

Si ritiene tuttavia che tali esperienze non debbano incidere sul regolare svolgimento della programmazione didattica; pertanto la partecipazione alle gite, alle visite guidate e comunque tutte le uscite in orario curricolare, dovranno essere considerate facenti parte del 20 % del curriculum riservato alle attività dell'autonomia.

Le proposte scritte sui contenuti e sulle modalità dei viaggi, con relativa motivazione, saranno fatte pervenire alla Commissione competente (Area n.3).

I Viaggi di Istruzione e le Visite guidate vengono programmati e realizzati in ottemperanza al Regolamento relativo approvato con delibera del Consiglio di Istituto

E' necessario che il **Viaggio di Istruzione** debba avere la partecipazione effettiva, salvo casi eccezionali, di almeno il 50% dei frequentanti della classe, come prevede il Regolamento di Istituto e che debba svolgersi in modo da non interferire con altre attività della scuola e con la chiusura dell'a.s.

I viaggi all'estero sono riservati agli alunni del **triennio**; di norma hanno la durata di non più di 6 giorni, in casi eccezionali possono durare fino a 8 giorni.

I viaggi in Italia sono programmati per il **biennio** e di norma hanno la durata di non più di 4 giorni.

È consentita la partecipazione di più classi allo stesso viaggio, nel caso che venga individuata una stessa meta.

Per tutti i partecipanti è auspicabile un comportamento corretto e responsabile.

I docenti accompagnatori forniranno al Dirigente Scolastico una dettagliata Relazione sull'andamento generale del viaggio.

5. SCUOLA - TERRITORIO

L'I.I.S.S. "E.Mattei", unico Istituto Superiore del Comune, si pone come Centro di Formazione flessibile ed attento alle richieste sia culturali sia professionali del territorio, nella convinzione che i rapporti con l'esterno costituiscano un'occasione di

arricchimento della programmazione didattica, quindi un momento significativo del percorso scolastico degli allievi.

Sulla base di questa premessa, si pongono i seguenti obiettivi

- Mantenere i contatti già esistenti nel territorio, costruiti nel corso degli anni.
- Stabilire nuove collaborazioni ed intese.

I Soggetti Esterni, coinvolti e suddivisi in base all'ambito formativo, sono i seguenti:

Ambito culturale

Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Rosignano M.mo, Università di Pisa, Istituti Superiori di Livorno e provincia, Scuole Medie del Territorio, A.n.p.i., Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina, Tavolo della pace, Comitato di Gemellaggio del Comune di Rosignano M.mo, Comitato livornese per la promozione dei valori del Risorgimento, Istituti Superiori ad indirizzo Professionale Alberghiero, di Anzio, Firenze, Ischia ("Protocollo d'Intesa" tra Istituti Alberghieri, nell'ambito del "Progetto Mediterraneo", allargabile ad altri Istituti nazionali ed esteri, appartenenti a nazioni, che si affacciano sul Mediterraneo).

Ambito tecnico-professionale

Stabilimento Solvay Chimica Italia S.p.A., Associazione Giovani Industriali della Provincia di Livorno, Maestri del Lavoro, C.N.R., Strutture ricettive e ristorative, Ente sviluppo turistico territoriale del Comune di Castagneto Carducci e Suvereto, Associazione R.E.A. (Rosignano Energia Ambiente), O.N.S. (Organizzazione Nazionale Sommelier), A.I.B.E.S. (Associazione Italiana Barman e Sostenitori), F.I.C. (Federazione Italiana Cuochi), U.R.C.T. (Unione Regionale Cuochi Toscani), Maestri Cioccolatieri, Aziende locali (Rosen Rosignano Energia S.p.A., Officina 2000 S.r.l., Innovene Manufacturing Italia S.p.A)

Ambito socio-sanitario

Enti Locali, A.S.L. N. 6, Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso di Rosignano Marittimo, Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso di Cecina, Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso di Castellina Marittima, Servizio Emergenza 118, Associazione P 24 di Livorno, G.A.D.S. (Gruppo Autonomo Donatori di Sangue), Centro TrASFusionale di Cecina e Livorno, Comando Vigili Urbani di Rosignano Marittimo, Polizia di Stato, Associazione EFESTO, Cooperative Sociali (Nuovo Futuro e K.O.H.A.L.A.).

VALUTAZIONE

Nel Piano dell'offerta formativa sono recepite ed attuate le norme previste nel Regolamento sulla Valutazione degli Alunni, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2009.

Per il conseguimento degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici delle singole discipline, ciascun docente effettuerà periodicamente una serie di verifiche (scritte, orali, pratiche, grafiche).

Alla valutazione concorrono, oltre ai risultati delle prove di verifica, sia una serie di elementi, riconducibili al rapporto soggettivo insegnamento-apprendimento, come l'interesse e l'impegno dimostrati verso lo studio, la partecipazione al dialogo educativo, la correttezza e la serietà del comportamento, sia il riconoscimento e la valorizzazione di particolari capacità di tipo tecnico-professionale.

Al fine di uniformare la valutazione, i docenti delle singole discipline concordano gli obiettivi minimi, nonché le strategie e le modalità di verifica del loro raggiungimento.

Per quanto riguarda il biennio iniziale, vista la particolarità del momento formativo, la difficoltà del passaggio all'istruzione superiore e il completamento dell'obbligo alla fine del biennio stesso, si ritiene utile collocare alla fine del 2° anno la verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi prefissati per il biennio e attribuire al 1° anno un ruolo essenzialmente propedeutico.

Per quanto riguarda le classi quinte dell'Istituto, ai fini della ammissione all'Esame di Stato, sono valutati positivamente dal Consiglio di Classe, nello scrutinio finale, gli alunni che conseguono in tutte le materie il voto 6.

Il giudizio di ammissione/non ammissione verrà formulato utilizzando un'apposita scheda, che sarà compilata per ciascun candidato e firmata dal D.S.

Per gli alunni disabili, che non seguono il programma della classe, la valutazione è riferita al P.E.I.; per gli alunni disabili, che seguono il programma della classe, la valutazione è riferita ai Programmi Ministeriali.

Per la valutazione finale è stata adottata dal Collegio dei Docenti la scala decimale da 1 a 10

1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE

VOTO	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
10/9	Impegno assiduo. Dimostra attenzione ed interesse. Interviene in modo pertinente e partecipa costruttivamente.	Conoscenze ampie e complete. Non commette imprecisioni di alcun tipo.	Sa applicare correttamente le conoscenze ed effettua analisi complete ed approfondite anche in contesti nuovi. Espone con chiarezza e completezza usando una terminologia accurata con stile personale.	Organizza in modo autonomo e completo le conoscenze acquisite nelle varie discipline. Valuta in maniera corretta, approfondita e originale.
8	Impegno costante. Dimostra attenzione, interesse ed interviene in maniera pertinente.	Ha conoscenze complete e approfondite. Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi.	Applica le conoscenze senza errori né imprecisioni. Espone con chiarezza ed usa una terminologia appropriata ed accurata, in forma corretta.	Rielabora correttamente le conoscenze ed effettua autonomamente valutazioni personali e collegamenti tra le varie discipline.
7	Impegno costante. Dimostra attenzione ed interesse.	Ha conoscenze complete e non commette errori nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi.	Applica le conoscenze anche se con qualche imprecisione. Espone con chiarezza ed usa una terminologia appropriata, in forma abbastanza corretta.	Sintetizza correttamente le conoscenze ed ha, in alcuni casi, un'autonomia di giudizio.
6	Impegno costante. Interviene saltuariamente o se sollecitato.	Ha conoscenze essenziali. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Usa parzialmente le conoscenze. Non commette gravi errori nella comunicazione verbale e scritta, usando in genere una terminologia appropriata.	Ha elementari capacità di sintesi. Non sempre dimostra autonomia di giudizio.
5	Studio discontinuo. Qualche difficoltà nel metodo di studio; interviene solo se coinvolto in modo diretto.	Ha conoscenze solo superficiali. Commette qualche errore nell'esecuzione di compiti semplici.	Commette errori nell'applicazione delle conoscenze. Usa una terminologia non sempre appropriata.	Solo talvolta riesce a rielaborare le conoscenze e sa sintetizzare se guidato.
4	Impegno saltuario. Non è in grado di organizzare correttamente lo studio personale ed interviene raramente anche se sollecitato.	Ha conoscenze frammentarie e superficiali. Commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Raramente riesce ad applicare correttamente le conoscenze. Commette errori gravi ed usa una terminologia non sempre appropriata.	Non sa sintetizzare correttamente le proprie conoscenze, rielabora raramente e con fatica.
3	Impegno e partecipazione quasi inesistenti. Non si organizza nello studio e non interviene durante le lezioni.	Ha scarse conoscenze. Commette molti errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Non riesce ad applicare le conoscenze e commette errori molto gravi. Usa una terminologia scorretta.	Non riesce a sintetizzare le proprie conoscenze né a rielaborarle criticamente.
2/1	Impegno e partecipazione inesistenti.	Non ha conoscenze relative alla materia e quindi non può svolgere neppure i compiti più semplici.	Non è in grado di applicare e di esporre alcuna conoscenza.	Non ha capacità di sintesi né di rielaborazione.

Per la valutazione del comportamento, in osservanza della normativa vigente, Il Collegio dei Docenti ha approvato la seguente

2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Descrittori	Voto
Frequenza regolare; completo rispetto delle regole; rendimento scolastico eccellente; ottima disponibilità alla costruzione di relazioni interpersonali corrette a tutti i livelli; soggetto di riferimento e di stimolo per i compagni	10
Frequenza regolare; completo rispetto delle regole; ottima disponibilità alla costruzione di relazioni interpersonali corrette a tutti i livelli	9
Frequenza regolare; completo rispetto delle regole; partecipazione attiva alla vita della classe/scuola	8
Frequenza abbastanza regolare; atteggiamento mediamente corretto; partecipazione limitata, o da sollecitare, alle attività e nelle relazioni interpersonali	7
Mancanze nel rispetto delle consegne; frequenza irregolare; provvedimenti disciplinari dopo i quali l'atteggiamento è generalmente migliorato	6
Reiterati comportamenti scorretti dopo una sospensione di più di 15 giorni o più sospensioni sotto i 15 giorni	5

Per gli alunni con disabilità la valutazione del comportamento si attua facendo diretto riferimento al Piano Educativo Individualizzato e può essere integrata dalla presente griglia.

3. SUDDIVISIONE DELL'ANNO IN PERIODI

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di ripartire l'anno scolastico in due Periodi.

Il Primo Periodo (inizio anno scolastico – 31 Gennaio) prevede una valutazione intermedia con indicazioni relative al comportamento ed al rendimento di ogni studente; tale valutazione viene comunicata e consegnata dal Coordinatore di classe alle famiglie mediante un'apposita scheda (*Scheda di Valutazione Interperiodale*), nel momento del ricevimento pomeridiano dei genitori (mese dicembre). Al termine del primo periodo verrà consegnata la "*Pagellina*" redatta mediante l'utilizzazione di strumenti informatici e contenente le valutazioni espresse in decimi, effettuate dai Consigli di Classe in sede di scrutinio. Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentino insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe provvederà a informare le famiglie circa le attività di recupero programmate, invitando le stesse a dare alla scuola comunicazione formale, laddove non intendano avvalersi di tali iniziative. Per gli studenti che abbiano riportato, in sede di scrutinio intermedio, gravi e diffuse insufficienze, il Consiglio di Classe, nel mettere a disposizione tutte le iniziative di recupero programmate, fornirà indicazioni alle

famiglie, tramite comunicazione scritta, circa le modalità d'intervento.

Nel corso del Secondo Periodo (Febbraio - termine lezioni), è prevista dal Consiglio di Classe una valutazione intermedia, con indicazioni relative al comportamento e al rendimento di ogni studente, contenute nella relativa *Scheda di Valutazione Interperiodale*, che verrà consegnata alle famiglie entro la metà del mese di Aprile, in occasione del ricevimento pomeridiano.

Al momento dello scrutinio finale, i docenti delle varie discipline propongono il voto in base ad un giudizio motivato. Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del voto e alla formulazione del giudizio finale nel caso di valutazione positiva o di situazioni con insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione. La formulazione del giudizio finale è invece rinviata per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino una o più valutazioni insufficienti ma siano ritenuti dal Consiglio di Classe in grado di poter completare il percorso formativo entro il termine dell'anno scolastico. In questo caso la scuola comunica tempestivamente alla famiglia, attraverso una lettera personalizzata ed organica, la decisione del Consiglio di Classe di sospendere il giudizio.

Per il saldo del debito formativo gli studenti dovranno curare autonomamente la preparazione nel periodo estivo e potranno avvalersi degli interventi didattici che l'Istituto organizzerà.

Gli studenti, sia che si avvalgano sia che non si avvalgano delle iniziative di recupero, hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe, il cui esito verrà successivamente comunicato alle famiglie.

4. CREDITO SCOLASTICO

A partire dal terzo anno è prevista l'attribuzione del punteggio relativo al Credito Scolastico, valevole per l'esame di Stato, nel rispetto della normativa vigente.

Il Credito Scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, tiene in considerazione la media (M) dei voti, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative ed infine gli eventuali Crediti Formativi concorrono al conseguimento del punteggio massimo delle relativa banda di appartenenza.

Tabella di attribuzione del credito scolastico per l'A.S. 2010-11

MEDIA VOTI	CLASSE 3	CLASSE 4	MEDIA VOTI	CLASSE 5
M=6	3 - 4	3 - 4	M=6	4 - 5
6<M≤7	4 - 5	4 - 5	6<M≤7	5 - 6
7<M≤8	5 - 6	5 - 6	7<M≤8	6 - 7
8<M≤9	6 - 7	6 - 7	8<M≤10	7 - 9
9<M≤10	7 - 8	7 - 8		

Il **Credito Formativo** intende valorizzare e valutare le esperienze maturate dai candidati al di fuori del contesto scolastico.

La relativa valutazione è di competenza dei Consigli di Classe e, per i candidati privatisti, delle Commissioni d'Esame.

Il Collegio dei Docenti, al fine di concordare le tipologie valutabili e di conferire trasparenza ed obiettività ai punteggi attribuiti, stabilisce, seguendo le linee della normativa, che si configurino come Crediti Formativi:

Esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, come quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, alla formazione professionale ed a esperienze lavorative qualificate, le quali, attestando le competenze raggiunte dall'alunno, siano chiaramente definite e coerenti con il tipo di corso al quale si riferisce l'Esame di Stato.

La documentazione relativa alle esperienze, valutabili quali Crediti Formativi, deve consistere in un'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni, strutture lavorative nelle quali il candidato ha operato e deve contenere una sintetica descrizione delle esperienze stesse.

Le certificazioni, comprovanti attività lavorative, debbono recare indicazioni relative a specifici adempimenti da parte del datore di lavoro.

Si precisa infine che, in considerazione della complessità del momento della valutazione, nel rispetto degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione delle singole discipline e degli indirizzi di cui si compone il nostro Istituto, **i Docenti ritengono fondamentale, in primo luogo, comunicare agli studenti ed alle famiglie una valutazione chiara, tempestiva e trasparente; infatti, solo con tali requisiti è possibile avviare nello studente stesso un processo di consapevolezza, di autovalutazione ed, eventualmente, di cambiamento del percorso formativo, così come prevede l'art. 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.**

Il momento della valutazione, sulla base dei risultati conseguiti nelle singole classi e nelle singole discipline, assume anche una funzione di controllo e di riorganizzazione della programmazione didattica dell'Istituto.

5. RECUPERO

Le attività di recupero sono organizzate dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri indicati dal Collegio dei Docenti; il Consiglio di Classe individua le discipline per le quali si ritengono necessari gli interventi da rivolgersi agli studenti in difficoltà. Tali interventi vengono attivati:

- 1) nel corso dell'anno scolastico, per gli studenti il cui processo di apprendimento risulta inadeguato in una o più discipline
- 2) all'esito dello scrutinio finale, per gli studenti il cui giudizio è sospeso, avendo riportato una o più valutazioni insufficienti

Nel primo caso le attività di recupero sono valutate e organizzate dal Consiglio di Classe secondo le seguenti modalità:

- sportello, vale a dire chiarimenti, spiegazioni ed approfondimenti del programma svolto per singoli alunni o piccoli gruppi, anche appartenenti a classi parallele, da svolgersi nelle ore pomeridiane; l'attività si svolge previa prenotazione da parte degli alunni, richiesta almeno due giorni precedenti alla data stabilita dal docente
- corsi di recupero a carattere modulare, rivolti ad alunni della stessa classe o di classi parallele, da svolgersi nelle ore pomeridiane
- recupero in itinere, ossia potenziamento individuale, predisposto dal Docente per i suoi alunni, con particolare attenzione al lavoro domestico di ripasso

Al termine di ciascun intervento di recupero i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili (O.M. n°92 del 5/11/2007). Le attività finalizzate al recupero delle carenze del primo periodo e le relative valutazioni termineranno entro il 30 Marzo. Le altre attività di recupero dovranno terminare entro il 30 Aprile ad eccezione delle attività di consolidamento per le classi quinte.

Nel secondo caso, gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi saranno attivati attraverso corsi di recupero di durata di norma non inferiore alle 15 ore, da tenersi subito la conclusione delle prove scritte dell'Esame di Stato.

L'utenza del nostro Istituto è molto variegata e condizionata dalla vocazione turistica del territorio in cui opera: moltissimi dei nostri studenti, durante il periodo estivo sono impegnati in attività lavorative stagionali; in considerazione di tale situazione e delle necessità dei nostri alunni e delle loro famiglie, il Collegio Docenti ha stabilito che le verifiche finali e l'integrazione dello scrutinio finale si svolgeranno nel mese di Settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

AUTOANALISI DI ISTITUTO

Con l'espressione "qualità del Servizio Scolastico", intendiamo, nel comune significato, il raggiungimento del "punto di arrivo" di un processo che porta a dei risultati adeguati ed evidenti. Adeguati cioè rispondenti alle aspettative iniziali ed agli obiettivi prefissati; evidenti cioè visibili e riconosciuti da tutti (operatori ed utenza)

Al fine di raggiungere, anche nel nostro Istituto, un livello più alto di qualità del Servizio Scolastico, promuovendo dei processi di miglioramento del P.O.F. nell'ambito sia della didattica che dell'organizzazione di tutte le attività, l'IISS Mattei intende procedere verso un processo di autoanalisi, in modo da mettere in luce i "punti critici", sui quali attivare strategie innovative di intervento.

Assumiamo, come premessa, la seguente procedura:

1. Individuare le aree specifiche di intervento dell'autoanalisi, vale a dire le attività nelle quali risulta più urgente operare, su proposta ed approvazione del Collegio dei Docenti all'inizio dell'a.s.
2. Individuare i soggetti coinvolti nelle attività prescelte, da impegnare come valutatori (docenti, alunni, genitori, personale A.T.A.)
3. Individuare gli strumenti della valutazione
4. Analizzare e valutare i risultati del monitoraggio, secondo indicatori prestabiliti di livello di qualità
5. Stabilire i tempi della procedura, nel rispetto delle scadenze annuali della programmazione
6. Comunicare al Collegio dei Docenti i risultati dell'operazione, utili per un eventuale intervento di miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto per l'a.s. successivo.

Per l'anno scolastico 2010/2011 le procedure di autoanalisi avranno ad oggetto, in particolare, la valutazione delle attività di recupero e le attività progettuali.

A tal fine i Docenti coinvolti provvederanno a redigere la relativa modulistica, che sarà oggetto di analisi della Funzione Strumentale dell'area 1, per quanto riguarda i progetti, e della Funzione Strumentale dell'area 2, per quanto riguarda il recupero.

I risultati di tale monitoraggio saranno oggetto di discussione e di verifica da parte Collegio dei Docenti.

CARATTERISTICHE DELLE SINGOLE SCUOLE

La sezione che segue è suddivisa in due parti distinte: nella prima sono descritti i nuovi ordinamenti scolastici riformati previsti per l'ISS "Mattei" a partire dal primo anno di corso nell'anno scolastico 2010-11. Nella seconda parte trovano posto le descrizioni relative ai vecchi ordinamenti degli indirizzi, attivi dal secondo al quinto anno per l'anno scolastico 2010-11.

PARTE PRIMA-ORDINAMENTI RIFORMATI

LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate

Profilo culturale del percorso di Liceo Scientifico opzione scienze applicate

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è stata attivata nel nostro Istituto l'opzione "scienze applicate" dell'Istruzione Liceale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla riduzione a modello di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate

Materie di insegnamento	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Totale ore di insegnamento	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate

Considerato che la configurazione del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate prevede una forte interazione fra discipline scientifiche e attività di ricerca in laboratorio e che è opportuno prevedere la strutturazione di questo nuovo indirizzo in funzione delle peculiarità territoriali e della salvaguardia delle caratteristiche tipiche dell'attuale liceo in modo che non vadano disperse risorse umane e materiali e buone pratiche di insegnamento;

vista inoltre la volontà dell'IISS "Mattei" di rafforzare la propria offerta formativa, il proprio radicamento territoriale e le relazioni con il mondo universitario, in particolare con l'Università di Pisa;

considerato che l'IRTA "Leonardo" riunisce varie strutture dell'Università di Pisa con lo scopo dello studio e della diffusione della conoscenza del territorio e dell'ambiente della Toscana occidentale e in particolare della cosiddetta Area Vasta costiera;

considerato infine l'interesse e la disponibilità degli enti locali a sostenere un progetto di integrazione scuola-università volto anche alla formazione di profili adeguati ai processi di sviluppo locale in ambito formativo e produttivo;

L'ISIS "Mattei", l'IRTA "Leonardo", la provincia di Livorno e il Comune di Rosignano Marittimo stanno elaborando un progetto didattico organico collegato alla riorganizzazione didattica, in accordo con gli organi collegiali del Liceo Scientifico Tecnologico, che promuova azioni e iniziative congiunte da realizzare nell'ambito delle strutture scolastiche locali e sul territorio al fine della valorizzazione dei percorsi di apprendimento e della qualità dell'offerta formativa a partire dall'anno scolastico 2010-11.

Un gruppo di lavoro costituito da docenti del Liceo, rappresentanti degli Enti Locali e dal direttore dell'IRTA "Leonardo" si sta occupando dell'organizzazione delle attività didattiche delle classi prime del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate e delle classi terze dello Scientifico Tecnologico. In particolare si stanno individuando aree tematiche di intervento sinergico alle quali "agganciare" la programmazione prevista dalle singole discipline con l'obiettivo di fondo di dare all'offerta formativa nel suo complesso un profilo orientato verso l'ambiente e il territorio.

Sul fronte della strutturazione dei **quadri orari delle classi prime** sarà valutata la possibilità di integrare il quadro orario con l'attivazione di Insegnamenti aggiuntivi per tre ore settimanali in ogni classe (Chimica e Laboratorio e Laboratorio di Fisica) nei limiti del contingente di organico assegnato alla nostra istituzione scolastica.

ISTITUTI PROFESSIONALI

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. In regime di sussidiarietà attivano percorsi integrati di istruzione e formazione volti all'acquisizione della qualifica professionale regionale al termine del terzo anno. Tale percorso consente l'uscita lavorativa, l'acquisizione di una successiva specializzazione di durata annuale o il rientro nel sistema di istruzione al quarto o al quinto anno

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa.

L'IISS "Mattei" articola l'offerta formativa dell'Istruzione Professionale nel settore Servizi con l'indirizzo ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA e nel settore Industria e Artigianato con l'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.

ISTITUTO PROFESSIONALE Settore Servizi Indirizzo SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Di seguito sono riportati i quadri orari riassuntivi dell' **Indirizzo SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA.**

QUADRO ORARIO AREA COMUNE ISTITUTI PROFESSIONALI

Materie di insegnamento comuni a tutti gli indirizzi	Ore settimanali				
	1 ° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze della terra e Biologia	2	2	-	-	-
Totale ore area comune	20*	20*	15*	15*	15*

*: da aggiungere al totale relativo al QUADRO ORARIO di **Indirizzo**

QUADRO ORARIO INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Attività e insegnamenti obbligatori nell'Area di Indirizzo	Ore settimanali				
	1 ° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze degli alimenti	2	2	-	-	-
Laboratorio Cucina	2	2	-	-	-
Laboratorio Sala	2	2	-	-	-
Laboratorio Accoglienza Turistica	2	2	-	-	-
Seconda Lingua	2	2	3	3	3
Articolazione ENOGASTRONOMIA					
Scienze e cultura dell'alimentazione			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative			4	5	5
Laboratorio Servizi Settore Cucina			6	4	4
Laboratorio Servizi Settore Sala				2	2
Articolazione SALA E VENDITA					
Scienze e cultura dell'alimentazione			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative			4	5	5
Laboratorio Servizi Settore Cucina				2	2
Laboratorio Servizi Settore Sala			6	4	4
Articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA					
Scienze e cultura dell'alimentazione			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative			4	5	5
Tecniche di comunicazione				2	2
Laboratorio Servizi accoglienza turistica			6	4	4
Totale ore area indirizzo	12*	12*	17*	17*	17*

*: da aggiungere al totale relativo al QUADRO ORARIO di **Area comune**

ISTITUTO PROFESSIONALE Settore Industria e Artigianato
Indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

Di seguito sono riportati i quadri orari riassuntivi dell' **Indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.**

QUADRO ORARIO AREA COMUNE ISTITUTI PROFESSIONALI

Materie di insegnamento comuni a tutti gli indirizzi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze della terra e Biologia	2	2	-	-	-
Totale ore area comune	20*	20*	15*	15*	15*

*: da aggiungere al totale relativo al QUADRO ORARIO di **Indirizzo**

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Attività e insegnamenti obbligatori nell'Area di Indirizzo	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-	-	-
Tecnologie e tecniche grafiche	3	3	-	-	-
Tecnologie informazione e comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie Meccaniche ed esercitazioni			5	5	3
Tecnologie Elettriche/Elettroniche e Applicazioni			5	4	3
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione			3	5	8
Totale ore area indirizzo	12*	12*	17*	17*	17*

*: da aggiungere al totale relativo al QUADRO ORARIO di **Area comune**

ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'IISS "Mattei" articola l'offerta formativa dell'Istruzione Tecnica nel settore Tecnologico sugli indirizzi MECCANICA E MECCATRONICA e ELETTRONICA E ELETTROTECNICA. A regime sarà possibile iscriversi ad un ulteriore indirizzo Informatico

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Di seguito sono riportati i quadri orari riassuntivi degli **Indirizzi MECCANICA E MECCATRONICA e ELETTRONICA E ELETTROTECNICA.**

**QUADRO ORARIO AREA COMUNE ISTITUTI TECNICI
SETTORE TECNOLOGICO**

Materie di insegnamento comuni a tutti gli indirizzi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	1°	2°	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Totale ore area comune	20*	20*	15*	15*	15*

*: da aggiungere al totale relativo al QUADRO ORARIO di **Indirizzo**

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA

Attività e insegnamenti obbligatori nell'Area di Indirizzo	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	1°	2°	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2				
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2				
Tecnologie Informatiche	3				
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate **	-	3			
Complementi di matematica			1	1	
Articolazione MECCANICA E MECCATRONICA					
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
Totale ore area indirizzo	12*	12*	17*	17*	17*

*: da aggiungere al totale relativo al QUADRO ORARIO di **Area comune**

** : ci si riferisce all'insegnamento che caratterizzerà il maggior numero di ore nel triennio successivo

QUADRO ORARIO INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Attività e insegnamenti obbligatori nell'Area di Indirizzo	Ore settimanali				
	1 ° biennio		2° biennio	5° anno	
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2				
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2				
Tecnologie Informatiche	3				
<i>di cui in compresenza in laboratorio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate **	-	3			
Complementi di matematica					
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
Articolazione ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA					
Elettrotecnica ed Elettronica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5
Totale ore area indirizzo	12*	12*	17*	17*	17*

*: da aggiungere al totale relativo al QUADRO ORARIO di Area comune

** : ci si riferisce all'insegnamento che caratterizzerà il maggior numero di ore nel triennio successivo

PARTE SECONDA-VECCHI ORDINAMENTI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Il corso di studi dell'I.T.I. è articolato in un biennio propedeutico, comune a tutti gli indirizzi, con attuazione della sperimentazione secondo le linee del progetto BROCCA ed un triennio di specializzazione, comprendente due indirizzi:

- Elettronica e Telecomunicazioni
- Meccanica.

L'Istituto forma Tecnici, capaci di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro. Pertanto l'obiettivo principale è di far acquisire agli studenti la capacità di affrontare i problemi in termini sistemici, sulla base di conoscenze essenziali ed aggiornate delle discipline elettriche ed elettroniche (per gli Elettronici) o meccaniche (per i Meccanici), integrate da un'organica preparazione nell'ambito tecnologico tale da fornire capacità progettuali ed esecutive.

Il Diploma che l'Istituto conferisce, al termine del ciclo di studi di cinque anni, è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi della pubblica amministrazione, agli albi professionali e agli impieghi nell'industria privata.

LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Il corso di Liceo Scientifico Tecnologico, di durata quinquennale e che si conclude con il conseguimento di un Diploma di Maturità Scientifica, è attivato dall'anno 1996 /97; esso mira ad una formazione culturale di tipo liceale, risultante dall'integrazione di scienza e tecnologia. La scelta operata deriva dalla consapevolezza che, nella cultura contemporanea, il legame fra scienza e tecnologia è sempre più stretto e capace di incidere sulla vita quotidiana delle persone. Ne deriva la necessità di formare cittadine e cittadini informati, consapevoli e critici, in grado di padroneggiare l'enorme flusso di informazioni, riversate dai "media" anche in questo campo e capaci di autonome decisioni.

Per questo, l'organizzazione del piano di studi prevede un 40 % di ore, destinate alla dimensione "di tipo sperimentale" dell'insegnamento scientifico, in grado di saldare efficacemente il momento teorico con quello pratico – applicativo. Nel contempo, la preparazione linguistica, giuridica e storico- filosofica è curata in maniera esauriente ed approfondita in tutti i suoi aspetti, con il fine di contribuire adeguatamente alla costruzione di un' armonica e completa personalità.

Il Diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, anche umanistiche e la prosecuzione degli studi, con particolare riferimento all'ambito delle discipline scientifiche e della ricerca.

DATI RELATIVI AD I.T.I. E LICEO (a.s. 2009-10)

STRUTTURE

N° Locali	Funzione
20	Aule
17	Laboratori
1	Locale mensa
1	Sala insegnanti
1	Biblioteca con sala lettura
1	Sala audiovisivi
1	Auditorium per conferenze
1	Presidenza
1	Ufficio collaboratore vicario
1	Ufficio tecnico
5	Locali di segreteria
1	Palestra

LABORATORI

N°	Denominazione	Classi utenti
2	Lab. Chimica e Microbiologia	I e II ITI e Liceo, III, IV ,V Liceo
1	Lab. Fisica	I e II ITI e Liceo, III, IV, V Liceo
2	Lab. Tecnologia e Disegno	I e II ITI e Liceo, III, IV Liceo, III, IV, V ITI Meccanici
1	Lab. di scienze	I e II ITI e Liceo, III, IV. V Liceo
1	Lab. Lingue	Tutte
1	Lab. Informatica	Tutte
1	Lab. Misure Elettroniche	III, IV, V ITI Elettronica
1	Lab. Sistemi Automatici	III, IV, V ITI Elettronica
1	Lab. Tecnologia, Disegno e progettazione elettronica	III, IV, V ITI Elettronica
1	Lab. Elettrotecnica	III Elettronica
1	Lab. Telecomunicazioni	V Elettronica
1	Lab. Tecnologia Meccanica	III, IV, V Meccanica
1	Lab. Sistemi ed Automazione	III, IV, V Meccanica
1	Officina macchine utensili	
1	Officina macchine a controllo numerico	
1	Lab. Saldatura	

QUADRO ORARIO LICEO

Materie di insegnamento	Ore settimanali					Tipo di prove
	1°	2°	3°	4°	5°	
Educazione fisica	2	2	2	2	2	P. O.
Religione Materia alternativa	1	1	1	1	1	O.
Italiano	5	5	4	4	4	S. O.
Lingua straniera	3	3	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	2	3	O.
Filosofia	-	-	2	3	3	O.
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	O.
Geografia	3	-	-	-	-	O.
Matematica ed Informatica	5(2)	5(2)	4(1)	4(1)	4(1)	S. O.
Informatica	-	-	3(2)	3(2)	3(2)	S. O.
Scienze della Terra	3	-	-	2	2	O.
Biologia	-	3	-	-	-	O.
Biologia e laboratorio	-	-	4(2)	2(1)	2(1)	P. O.
Laboratorio chimica/fisica	5(5)	5(5)	-	-	-	P. O.
Fisica e laboratorio	-	-	4(2)	3(2)	4(2)	S. P. O.
Chimica e laboratorio	-	-	3(2)	3(2)	3(2)	P. O.
Tecnologia e disegno 1	3(2)	6(3)	-	-	-	S. G. O.
Disegno	-	-	2	2	-	G. O.
Totale ore di insegnamento	34(9)	34(10)	34(9)	34(8)	34(8)	

G = grafica; P = pratica; O = orale; S = scritta.

Le ore tra parentesi sono comprensive del laboratorio

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Biennio

Materie di insegnamento	Ore settimanali		Tipo di prove
	1°	2°	
Educazione fisica	2	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	1	O.
Italiano	5	5	S. O.
Lingua straniera	3	3	S. O.
Storia	2	2	O.
Diritto ed economia	2	2	O.
Geografia	3		O.
Matematica	5(2)	5(2)	S. O.
Scienze della terra	3	-	O.
Biologia	-	3	O.
Fisica e laboratorio	4(2)	4(2)	P. O.
Chimica e laboratorio	3(2)	3(2)	P. O.
Tecnologia e disegno	3(2)	6(3)	G. O.
Totale ore di insegnamento	36(8)	36(9)	
G = grafica; P = pratica; O = orale; S = scritta. <i>Le ore tra parentesi sono comprensive del laboratorio</i>			

Triennio di Meccanica

Materie di insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	3°	4°	5°	
Educazione fisica	2	2	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	S. O.
Lingua straniera	3	3	2	S. O.
Storia	2	2	2	O.
Economia e diritto	-	2	2	O.
Matematica	4(1)	3(1)	3(1)	S. O.
Mecc. Appl. e macchine a flu.	6(2)	5(2)	5	S. O.
Tecnica mecc. ed esercitazioni	5(5)	6(6)	6(6)	P. O.
Disegno e progettazione	4	5(1)	6(2)	S. G. O.
Sistemi ed automazione	6(3)	4(3)	4(3)	P. O.
Totale ore di insegnamento	36(11)	36(13)	36(12)	
G = grafica; P = pratica; O = orale; S = scritta. <i>Le ore tra parentesi sono comprensive del laboratorio</i>				

Triennio di Elettronica

Materie di insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	3°	4°	5°	
Educazione fisica	2	2	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	S. O.
Lingua straniera	3	3	2	S. O.
Storia	2	2	2	S. O.
Economia e diritto	-	2	2	O.
Matematica	4	3	3	S. O.
Meccanica e macchine	3	-	-	O.
Elettrotecnica	6(3)	3	-	S. O.
Elettronica	4(2)	5(3)	4(2)	S. P. O.
Sistemi elettr. Automatici	4(2)	4(2)	6(3)	S. O.
Telecomunicazioni	-	3	6(2)	S. O.
Tecn. elettr. dis. e prog.	4(3)	5(4)	5(4)	G. P. O.
Totale ore di insegnamento	36(10)	36(9)	36(11)	
G = grafica; P = pratica; O = orale; S = scritta. <i>Le ore tra parentesi sono comprensive del laboratorio</i>				

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato è articolato in due indirizzi

- Meccanico Termico
- Elettrico ed Elettronico

L'attività didattica privilegia i contatti con la realtà culturale e socio-economica del territorio ed è caratterizzata da un'intensa collaborazione con il mondo del lavoro, al fine di accoglierne le richieste e facilitare l'inserimento dei Diplomatici nell'attività produttiva. In tal senso i Profili Professionali individuano conoscenze, capacità e competenze specifiche, che sono riconoscibili e spendibili in particolari situazioni lavorative, dove è necessario inserire figure professionali specialistiche, come di seguito riportato

- Il **Tecnico dei sistemi energetici (T.S.E.)** che, avendo competenze nel settore delle macchine idrauliche, termiche e degli impianti tecnici di edifici civili ed industriali, è in grado di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione sugli impianti e sulle macchine ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione ed i controllo.
- Il **Tecnico delle industrie elettroniche (T.I.E.E.) ed il Tecnico delle industrie elettriche (T.I.E.L.)** che, essendo preparati a svolgere un ruolo complesso in riferimento alla gestione delle risorse umane, materiali e degli interi processi produttivi, posseggono sia competenze specifiche del settore di intervento sia qualità umane per lavorare in gruppo, controllare e coordinare il lavoro degli operatori. Conoscono, applicano e fanno applicare le norme di sicurezza in vigore, le norme amministrative, l'aggiudicazione degli appalti, la contabilità ed il collaudo delle opere. Sanno consultare manuali e testi tecnici in lingua straniera.

Ogni corso è strutturato in un biennio comune , in un monoennio al termine del quale si consegue il Diploma di Qualifica di Operatore (meccanico, termico, elettrico, elettronico) ed in un biennio post-qualifica al termine del quale si consegue il Diploma di Tecnico (delle industrie elettriche, elettroniche, dei sistemi energetici)

Il Diploma dà l'accesso a qualunque facoltà universitaria, ai concorsi nella pubblica amministrazione, a impieghi nell'industria pubblica e privata, all'incarico di Assistente Tecnico e di Insegnante Tecnico-Pratico nelle scuole statali

**DATI RELATIVI ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ED
ARTIGIANATO (a.s. 2009-10)**

STRUTTURE

N° Locali	Funzione
12	Aule
11	Laboratori
1	Sala insegnanti
1	Biblioteca con sala lettura
1	Palestra

LABORATORI

N°	Denominazione	classi utenti
1	Officina meccanica	III meccanica
1	Officina motori	II meccanica
1	Officina idraulica	
1	Laboratorio di elettronica	II, III, IV e V delle specializzazioni elettrica ed elettronica
1	Laboratorio di informatica	Tutte
1	Laboratorio linguistico	Tutte
1	Laboratorio di fisica	I, II e III

QUADRO ORARIO I.P.S.I.A.

Triennio operatore termico – operatore meccanico

AREA COMUNE				
Materie di insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	1°	2°	3°	
Educazione fisica	2	2	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	1	1	O.
Italiano	5	5	3	S. O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua straniera	3	3	2	S. O.
Diritto ed economia	2	2	-	O.
Matematica ed Informatica	4	4	3	S. O.
Scienza della Terra e biologia	3	3	-	O.
Totale ore di insegnamento	22	22	13	
AREA DI INDIRIZZO				
Materie di insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	1°	2°	3°	
Fisica e laboratorio	3(2)	3(2)	3	S. O.
Tecnica professionale	7(5)	7(5)		S. P. O.
Esercitazioni pratiche	4	4	6	P.
Discipline tecnologiche			14(8)	S. G. P. O.
Totale ore di insegnamento	14	14	23	
Totale ore complessive	36	36	36	
G = grafica; P = pratica; O = orale; S = scritta. <i>Tra parentesi sono indicate le ore di co-presenza con I.T.P.</i>				

Triennio operatore elettrico

AREA COMUNE				
Materie di insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	1°	2°	3°	
Educazione fisica	2	2	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	1	1	O.
Italiano	5	5	3	S. O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua straniera	3	3	2	S. O.
Diritto ed economia	2	2	-	O.
Matematica ed Informatica	4	4	3	S. O.
Scienza della Terra e biologia	3	3	-	O.
Totale ore di insegnamento	22	22	13	
AREA DI INDIRIZZO				
Materie di insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	1°	2°	3°	
Fisica e laboratorio	3(2)	3(2)	3	S. O.
Tecnica professionale	7(5)	7(5)	-	S. P. O.
Esercitazioni pratiche	4	4	6	P.
Tecnica professionale elettrotecnica	-	-	9(5)	S. P. O.
Tecnica prof. controlli automatici	-	-	5(3)	S. P. O.
Totale ore di insegnamento	14	14	23	
Totale ore complessive	36	36	36	
G = grafica; P = pratica; O = orale; S = scritta. <i>Tra parentesi sono indicate le ore di co-presenza con I.T.P.</i>				

Triennio operatore elettronico

AREA COMUNE				
Materie di insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	1°	2°	3°	
Educazione fisica	2	2	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	1	1	O.
Italiano	5	5	3	S. O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua straniera	3	3	2	S. O.
Diritto ed economia	2	2	-	O.
Matematica ed Informatica	4	4	3	S. O.
Scienza della Terra e biologia	3	3	-	O.
Totale ore di insegnamento	22	22	13	
AREA DI INDIRIZZO				
Materie di insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	1°	2°	3°	
Fisica e laboratorio	3(2)	3(2)	3	S. O.
Tecnica professionale	7(5)	7(5)	-	S. P. O.
Esercitazioni pratiche	4	4	6	P.
Tecn. prof. controlli elettr. e sistemi prog	-	-	9(5)	S. P. O.
Tecnica professionale elettronica	-	-	5(3)	S. P. O.
Totale ore di insegnamento	14	14	23	
Totale ore complessive	36	36	36	
G = grafica; P = pratica; O = orale; S = scritta. <i>Tra parentesi sono indicate le ore di co-presenza con I.T.P.</i>				

Biennio post-qualifica

Meccanico termico

AREA COMUNE			
Materie di insegnamento	Ore settimanali		Tipo di prove
	4°	5°	
Educazione fisica	2	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	1	O.
Italiano	4	4	S. O.
Storia	2	2	O.
Lingua straniera	3	3	S. O.
Matematica	3	3	S. O.
Totale ore di insegnamento	15	15	
AREA DI INDIRIZZO			
Materie di insegnamento	Ore settimanali		Tipo di prove
	4°	5°	
Meccanica	4	4	S. G. O.
Impianti termotecnici	8	8	S. G. O.
Elettrotecnica ed elettronica	3	3	S. O.
Totale ore di insegnamento	15	15	
Totale ore complessive	30	30	
G = grafica; P = pratica; O = orale; S = scritta.			

Elettrico o elettronico

AREA COMUNE			
Materie di insegnamento	Ore settimanali		Tipo di prove
	4°	5°	
Educazione fisica	2	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	1	O.
Italiano	4	4	S. O.
Storia	2	2	O.
Lingua straniera	3	3	S. O.
Matematica	3	3	S. O.
Totale ore di insegnamento	15	15	

AREA DI INDIRIZZO			
Materie di insegnamento	Ore settimanali		Tipo di prove
	4°	5°	
Sistemi automazione Org. Produzione	6	6	S. P. O.
Elettronica telecomunicazioni e appl.	9	9	S. P. O.
Totale ore di insegnamento	15	15	
Totale ore complessive	30	30	
G = grafica; P = pratica; O = orale; S = scritta.			

Il presente piano di studi prevede lezioni di Terza Area

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

L'Istituto Professionale Alberghiero, per il raggiungimento di conoscenze, capacità e competenze professionali, spendibili a breve termine nel mondo lavorativo, privilegia l'inserimento dell'alunno nella concreta realtà socio-culturale e produttiva del territorio, proponendo il seguente percorso didattico e formativo

- Un biennio comune
- Un anno di Qualifica nel settore cucina oppure sala-bar oppure segreteria
- Un biennio post-qualifica nel settore ristorativo o turistico.

Al termine degli studi, gli alunni delle classi quinte acquisiscono conoscenze e competenze specifiche, relative rispettivamente ai seguenti Profili Professionali:

Tecnico dei Servizi Turistici (T. S. T.)

Tecnico dei Servizi Ristorativi (T. S. R.)

Il Diploma conclusivo porta ad un inserimento nell'impresa turistica o nella struttura ristorativa, dove sarà possibile assumere incarichi e livelli di responsabilità anche elevati. Dal momento che il contesto economico-produttivo, in linea generale, evidenzia la necessità di acquisire grande flessibilità e capacità di adattamento, l'intervento formativo di entrambi gli indirizzi ha come fine lo sviluppo della capacità di interpretare autonomamente eventi, problematiche, tendenze del mondo circostante e di operare positivamente nel settore.

In tale ottica è essenziale per il T.S.T. l'acquisizione di una cultura di base storica, giuridico - economica, geografica, politica, artistica e la padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione, con particolare attenzione all'utilizzo delle lingue straniere, delle tecniche operative di base, degli strumenti informatici, dei canali di commercializzazione e del marketing.

Per il T.S.R. è fondamentale saper utilizzare conoscenze culturali, tecniche ed organizzative rispetto all'intero settore lavorativo, specialmente riguardo all'andamento del mercato ristorativo, degli stili e dei consumi alimentari, delle norme igienico - sanitarie, delle nuove tecnologie e tecniche di lavorazione, cottura e presentazione degli alimenti, dei principali istituti giuridici, che interessano la vita di un'azienda ristorativa.

Il Diploma dà l'accesso a qualunque facoltà universitaria, all'incarico di Docente delle discipline tecnico-pratiche negli Istituti Alberghieri, ai concorsi nella pubblica amministrazione, ad impieghi nelle strutture del settore turistico ed alberghiero, con mansioni anche dirigenziali.

**DATI RELATIVI ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE (a.s. 2009-10)**

STRUTTURE

N° Locali (*)	Funzione
14 - 8	Aule
6 - 4	Laboratori
1 - 1	Sala insegnanti

LABORATORI

N° (*)	Denominazione	Classi utenti
2 - 1	Cucine	I, II, III Cucina, IV e V TSR
1	Sala bar	I, II, III Sala, IV e V TSR
1 - 1	Sala ristorazione	I, II, III Sala, IV e V TSR
1 - 1	Laboratorio di informatica	Tutte
1 - 1	Receptions	I, II, III Ricevimento, IV e V TST

(*) Nella prima colonna delle due precedenti tabelle il primo numero si riferisce alla situazione della sede di Rosignano Solvay, il secondo a quella di Castiglioncello

QUADRO ORARIO I.P.S.A.R.

Biennio

AREA COMUNE		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	1° e 2°	
Educazione fisica	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	O.
Italiano e storia	7	S. O.
1° lingua straniera	3	S. O.
Diritto ed economia	2	O.
Matematica ed Informatica	4	S. O.
Scienze della Terra e biologia	3	O.
Totale ore di insegnamento	22	
AREA DI INDIRIZZO		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	1° e 2°	
2° lingua straniera	3	S. O.
Principi di alimentazione	2	O.
Lab. servizio ristorazione settore cucina	3	P.
Lab. serv. ristorazione settore sala-bar	3	P.
Lab. servizio di ricevimento	3	P.
Totale ore di insegnamento	14	
Totale ore complessive	36	

Monoennio (Terzo anno) – Settore cucina

AREA COMUNE		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	3°	
Educazione fisica	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	O.
Italiano e storia	5	S. O.
1° lingua straniera	3	S. O.
Matematica ed Informatica	2	O.
Totale ore di insegnamento	13	
AREA DI INDIRIZZO		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	3°	
2° lingua straniera	2	S. O.
Alimenti e alimentazione	3	O.
Gestione aziendale	2	O.
Lab. servizio ristorazione settore cucina	16	P.
Totale ore di insegnamento	23	
Totale ore complessive	36	

Monoennio (Terzo anno) – Settore sala-bar

AREA COMUNE		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	3°	
Educazione fisica	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	O.
Italiano e storia	5	S. O.
1° lingua straniera	3	S. O.
Matematica ed Informatica	2	O.
Totale ore di insegnamento	13	

AREA DI INDIRIZZO		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	3°	
2° lingua straniera	2	S. O.
Alimenti e alimentazione	3	O.
Elementi di gestione aziendale	2	O.
Lab. serv. ristorazione settore sala-bar	16	P.
Totale ore di insegnamento	23	
Totale ore complessive	36	

Monoennio (Terzo anno) – Settore ricevimento

AREA COMUNE		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	3°	
Educazione fisica	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	O.
Italiano e storia	5	S. O.
1° lingua straniera	3	S. O.
Matematica ed Informatica	2	O.
Totale ore di insegnamento	13	
AREA DI INDIRIZZO		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	3°	
2° lingua straniera	3	S. O.
Amministrazione alberghiera	3	O.
Lab. trat. testi e applicazioni gest.	2	P.
Geografia Risorse cult. e turismo	3	O.
Lab. servizi di ricevimento	12	P.
Totale ore di insegnamento	23	
Totale ore complessive	36	

Biennio post-qualifica – Tecnico della ristorazione

AREA COMUNE		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	4° e 5°	
Educazione fisica	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	O.
Italiano e storia	6	S. O.
1° lingua straniera	3	S. O.
Matematica ed Informatica	3	S. O.
Totale ore di insegnamento	15	
AREA DI INDIRIZZO		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	4° e 5°	
2° lingua straniera	3	S. O.
Alimenti e alimentazione	3	S. O.
Economia e gest. aziendale ristor.	4	S. O.
Legislazione	2	O.
Lab. di org. e gest. servizi rist.	3	P.
Totale ore di insegnamento	15	
Totale ore complessive	30	

Il presente piano di studi prevede lezioni di Terza Area

Biennio post-qualifica – Tecnico per i servizi turistici

AREA COMUNE		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	4° e 5°	
Educazione fisica	2	P. O.
Religione - Materia alternativa	1	O.
Italiano e storia	6	S. O.
1° lingua straniera	3	S. O.
Matematica ed Informatica	3	S. O.
Totale ore di insegnamento	15	

AREA DI INDIRIZZO		
Materie di insegnamento	Ore settimanali	Tipo di prove
	4° e 5°	
2° lingua straniera	3	S. O.
Economia e tecnica az. Turistica	6	S. O.
Geografia turistica	2	O.
Storia dell'arte e dei beni culturali	2	O.
Tecnica di comunic. e relaz.	2	O.
Totale ore di insegnamento	15	
Totale ore complessive	30	

Il presente piano di studi prevede lezioni di Terza Area

TERZA AREA

Gli studenti delle classi quarte e quinte dell'I.P.S.I.A. e dell'I.P.S.S.A.R. completano il curriculum scolastico di 30 ore settimanali (cinque giorni della settimana) con un Corso Professionalizzante di durata biennale, organizzato da un Coordinatore per ogni classe.

Il Corso è, secondo la normativa vigente, parte integrante degli Studi e comprende un numero prestabilito di ore annuali, suddivise in attività teorica (lezione in classe) e pratica (laboratorio e *stages*), presso Aziende, piccole e medie imprese, laboratori e reparti operativi (per l'I.P.S.I.A.), presso Aziende o strutture di tipo ristorativo e/o turistico-alberghiero (per l'I.P.S.S.A.R.). Prevede la formazione di particolari figure professionali e mira a sviluppare competenze specifiche sia con l'apporto di esperti esterni, legati al mondo del lavoro sia con alcuni periodi di *stages*.

Gli *stages* si configurano, per gli studenti, come concrete e formative esperienze di lavoro nel settore, per la scuola, come momento significativo di rapporto con il territorio. Per questo i Responsabili della Terza Area di ogni classe cercheranno di

- favorire l'inserimento dei propri alunni in strutture di qualità;
- coordinare il loro lavoro con gli altri Responsabili della Terza Area;
- svolgere questa attività nei giorni dell'a.s. meno impegnativi per la didattica curricolare (inizio dell'a.s.), se le esigenze delle strutture convenzionate lo permetteranno.

Al termine degli *stages*, ogni studente riceve, da parte del Direttore della struttura dove si è trovato ad operare, una specifica valutazione delle competenze professionali dimostrate.

Alla conclusione del Corso, dopo una verifica finale da effettuarsi prima della fine della scuola e prima dell'inizio degli Esami di Stato, viene rilasciato un Attestato di Formazione Professionale, che è relativo alla figura professionale attuata.

Tutti i corsi concluderanno improrogabilmente entro la prima settimana di Maggio.

I risultati ottenuti dai singoli alunni nella partecipazione alla “Terza Area” sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe, in tutte le operazioni di scrutinio finale delle Classi quarte e quinte.

CALENDARIO SCOLASTICO

In base alle disposizioni di legge, relative all'Autonomia Scolastica ed ai Decreti Regionale e Nazionali, il Collegio dei Docenti propone per l'a.s. 2010/11 il calendario delle lezioni.

INIZIO DELLE LEZIONI - mercoledì 15/09/10

PRIMO PERIODO - dal giorno 15/09/10 (mercoledì) al giorno 31/01/11 (lunedì)

SECONDO PERIODO - dal giorno 01/02/11 (martedì) al giorno 11/06/11 (sabato)

TERMINE DELLE LEZIONI - sabato 11/06/11

VACANZE DI NATALE - dal giorno 23/12/10 (giovedì) al 8/01/11 (sabato) compresi

VACANZE PASQUALI - dal 21 al 26 Aprile 2011 compresi

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA (a.s. 2010/11)

Martedì	2	Novembre	2010
Mercoledì	2	Marzo	2011
Giovedì	3	Marzo	2011
Venerdì	4	Marzo	2011
Sabato	5	Marzo	2011

A SETTEMBRE 2010 INSERIRE SCANSIONE IN UNITA' ORARIE

SERVIZI

Orario di apertura delle singole Sedi

DA AGGIORNARE A SETTEMBRE 2010

Sede centrale (ITI-LICEO TECNOLOGICO) – Via della Repubblica, 16

Tutti i giorni dalle 7.45 alle 18.15 ; Sabato dalle 7.45 alle 13.45.

Sede distaccata (IPSIA/IPSAR) – Via della Repubblica, 13

Tutti i giorni dalle 7.45 alle 13.00 ;al bisogno, dalle 13.45 alle 18.15.

Sede distaccata (IPSSAR) – Castiglioncello, Località Le Forbici

Tutti i giorni dalle 7.45 alle 13.00 ;al bisogno, dalle 13.45 alle 18.15.

Gli orari indicati possono subire modifiche ed integrazioni sulla base delle esigenze di servizio.

Orario di apertura degli Uffici e dei Servizi

Ufficio del Dirigente Scolastico

Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 13 o su appuntamento, per casi particolari.

Ufficio del Direttore Amministrativo

Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 12 o su appuntamento, per casi particolari.

Segreteria Amministrativa – Ufficio del Personale

Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 12.

Segreteria Didattica

Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 12.

Comunicazioni Scuola – Famiglia

- Nell'orario di apertura della Segreteria al pubblico
- Tramite contatto telefonico
- Tramite colloqui con il Dirigente Scolastico (su appuntamento)
- Tramite colloqui con il Coordinatore di Classe e con i Docenti (sia nell'ora settimanale stabilita da ciascuno sia in un incontro pomeridiano, nel Secondo Periodo delle lezioni).

Attraverso un'informazione visibile, in apposite bacheche, sarà assicurata in ogni Sede la possibilità di conoscere:

- a. L'orario dei Docenti

- b. L'orario dei Docenti di sostegno
- c. L'orario di ricevimento individuale di tutti i Docenti
- d. La vita della Scuola, relativamente a varie attività come sport, progetti.
- e. Le comunicazioni degli studenti agli studenti
- f. Le comunicazioni sindacali.

AREA PROGETTUALE

I Progetti d'Istituto vengono suddivisi in:

- Progetti Interni di “valenza trasversale”
- Progetti Interni “specifici di indirizzo”
- Progetti Esterni.

PROGETTI INTERNI

I Progetti Interni sono finanziati attraverso le risorse del Fondo di Istituto.

Vengono considerati di “*valenza trasversale*” quelli che sono rivolti a tutti gli studenti, poiché costituiscono un'esigenza prioritaria per gli studenti stessi e per l'attività di tutta la scuola. Sono distinti in Aree

- **Area dell'orientamento**
 1. in ingresso
 2. interno
 3. in uscita
 4. rivolto agli alunni delle classi prime (accoglienza)
 5. (...)
- **Area dell'integrazione**
 1. alunni con disabilità
 2. alunni con DSA
 3. alunni stranieri
 4. alunni a rischio dispersione
 5. (...)
- **Area dell'innovazione della didattica**
 1. formazione ed aggiornamento dei Docenti
 2. attività sportive
 3. educazione linguistica
 4. memoria storica
 5. nuove tecnologie
 6. educazione alla legalità
 7. (...)

Vengono considerati “*specifici di indirizzo*” quelli che sono rivolti ai singoli Istituti e che ne valorizzano l'identità culturale e la peculiarità dei corsi di studio. Viene individuata una diversa tipologia per ogni Istituto.

- Per l'ITI - progetti di tipo tecnico-scientifico
- Per il Liceo Tecnologico - progetti di tipo tecnico-scientifico
- Per l'IPSIA - progetti di tipo professionalizzante
- Per l'IPSAR - progetti di tipo professionalizzante.

PROGETTI ESTERNI

I Progetti Esterni sono attuati senza alcun carico finanziario sulle economie dell'Istituto.

Possono coinvolgere reti di scuole che lavorano per gli stessi obiettivi formativi.

Possono essere presentati da Enti o Associazioni pubbliche o private direttamente coinvolte a livello finanziario, come accade nel caso dei progetti Integrati: si tratta di interventi di supporto promossi dalla Regione, di concerto con gli Enti Locali, gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali e le reti di scuole, attraverso i quali si tende al miglioramento dell'apprendimento (attraverso la promozione dello sviluppo dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione), nonché alla prevenzione dell'abbandono scolastico e della dispersione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE, APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PROGETTI

In base alla Programmazione dell'Istituto, presentata dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno ed approvata dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle proposte elaborate negli anni precedenti, si stabilisce quanto segue:

Di norma i Docenti sono tenuti a presentare al protocollo, entro il giorno 21 Aprile dell'a.s. in corso, i Progetti Interni per il nuovo a.s. utilizzando l'apposita modulistica.

RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il **Collegio dei Docenti** decide in merito all'attività progettuale d'Istituto, secondo la normativa vigente e rispettando i tempi previsti.

La scelta del Collegio dei Docenti relativamente ai Progetti Interni è improntata ai seguenti **criteri**:

- Corretta compilazione da parte del referente della scheda di illustrazione del progetto e presentazione entro la data stabilita dalla Circolare del DS (l'inosservanza di tali norme determina l'automatica esclusione dello stesso)
- Aderenza alle finalità comuni ed agli obiettivi generali dell'Istituto
- Aderenza agli obiettivi specifici dei singoli Istituti
- Congruenza nel rapporto tra costi e obiettivi conseguiti, nel caso di quei progetti che siano periodicamente ripresentati.

L'approvazione dei Progetti Interni finanziati dall'Istituto avviene nel Collegio di fine giugno in concomitanza con l'approvazione del POF per l'a.s. successivo. Allegato al documento è l'elenco dei Progetti approvati.

All'inizio dell'a.s. successivo e di norma entro e non oltre la data del Collegio sulla Programmazione annuale delle Attività vengono recepite dall'Istituto le proposte relative ai Progetti Esterni che vengono successivamente sottoposti all'approvazione del Collegio.

L'elenco dei Progetti Esterni approvati successivamente all'approvazione del POF è

allegato al documento.

RUOLO DEI CONSIGLI DI CLASSE

I **Consigli di Classe** aderiscono alle Attività Progettuali nel rispetto del Regolamento sull'Autonomia e delle specificità delle singole classi.

La pianificazione dell'impegno orario garantisce un adeguato numero di ore di lezione, secondo quanto prevede il piano di Studi e la programmazione annuale e riguarda, per estensione, anche altre attività extracurricolari. Come specificato nella tempistica, il Consiglio di classe, entro il mese di ottobre ed in sede di Programmazione delle attività didattiche, predispone l'adesione alle Attività Progettuali, tenendo conto delle caratteristiche della classe stessa. Sarà rispettata la disposizione che le attività progettuali rivolte all'intera classe debbano avere termine con il 30 Aprile e si riversino sulle ore curricolari in maniera da non superare, insieme con tutte le altre attività extra-curricolari previste nella programmazione di classe, il limite del 20% previsto dall'autonomia. (Tale disposizione potrà subire variazioni in relazione ad esigenze particolari legate all'organizzazione scolastica ed all'area progettuale. Le variazioni dovranno in ogni caso essere approvate dal consiglio di Classe).

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

È prevista, al termine di ogni a.s., la valutazione dei Progetti stessi da parte del Collegio dei Docenti, per migliorare l'offerta formativa dell'Istituto e per chiudere il cerchio progettuale. A tal fine i referenti dei progetti al termine dell'attività somministreranno agli studenti coinvolti un questionario di gradimento e provvederanno alla tabulazione dei risultati da consegnare alla F.S. area 1.

L'analisi dei risultati sarà portata a conoscenza del Collegio dei Docenti.

LA COMMISSIONE P.O.F. (a.s. 2009/2010)

Prof.ssa CALIANI ROSANNA (IPSSAR) _____

Prof.ssa CASAROSA DONATELLA (IPSIA) _____

Prof.ssa SARDI SILVA (L.T.S.) _____

Prof.ssa PARADISI PAOLA (IPSSAR) _____

Prof. PISTOLESI ANDREA (ITI – L.T.S-) _____

Prof.ssa TROBBIANI MORENA (IPSSAR) _____

Prof.ssa ZUCHELLI DONATELLA (IPSSAR) _____

La F.S. AREA N. 1 a.s. 2009/2010

Prof.ssa SONIA SANTUCCI _____

Rosignano Solvay, 24 Giugno 2010